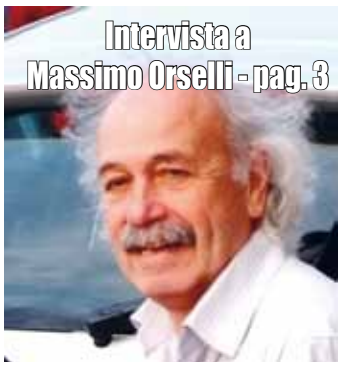
CARDOGNA SRL
business credit consulting
consulenza per la GESTIONE e la TUTELA dei CREDITI AZIENDALI
TEL. 338.75.12.788 - 366.60.50.106
FAX 071 9203021

Presenza
direttore Marino Cesaroni

CONTIENE I.P.
Quindicinale dell'Arcidiocesi Ancona-Osimo
Piazza del Senato, 8 - 60121 Ancona
Poste Italiane SpA
sped. in abb. postale
D.L. 353/2003
(Conv. in L. 27/02/04 n. 46)
art. 1, comma 1, DCB Ancona
anno XII
una copia € 1,00
n. 15
31 LUGLIO 2011



L'INVITO AI POLITICI NEL 1998

Capita che sistemando uno scaffale, tra libri datati, esca fuori qualcosa che profuma ancora di attualità. A me è capitato proprio l'altra sera. Mentre mettevo a posto dei libri che hanno fatto il loro tempo, pur avendo sempre un certo valore, mi è capitato tra le mani un opuscolo di 15 pagine intitolato "Ancona una città da amare e da servire – Nuove prospettive" che continuava il dibattito aperto con "Ancona, una città da amare e da servire" edito dalla nostra Comunità Diocesana in occasione delle elezioni amministrative comunali del 1993. Questo secondo opuscolo dovrebbe essere del 1998, ma non ha una data e molto probabilmente la dimenticanza non nuoce al contenuto perché lo fa essere sempre attuale. Il titolo del capitolo che pubblichiamo è: "L'invito ai politici".

"Chi si candida per le elezioni deve essere sostenuto nel coraggio e nella dedizione che si propone. Chi si espone per un servizio così alto di responsabilità merita di poter contare su tutti quelli che si rendono conto dell'onere che si assume. Avvertirlo perché non sia ingenuo non è la stessa cosa che tarpargli le ali e lasciarlo solo. Se il suo vero scopo è quello di promuovere tutto il bene possibile della città, senza nascondere secondi fini, abbiamo tutti il dovere di farlo esprimere al meglio, mettendolo nella condizione di dedicarsi al futuro della nostra città. E il futuro è tutto da inventare con fantasia e coraggio. Viviamo in un'epoca di tante transizioni che rendono difficile ogni programmazione.
Fra poco si aprirà la campagna elettorale e tutti sanno che i cittadini sono disaffezionati alla politica, non per i problemi di cui si occupa, ma per lo stile con cui tanti politici la affrontano. Questa distanza potrà essere colmata solo se ritornerà la chiarezza e la serenità di un dibattilo civile. Non vale puntare sull'ok pubblicitario, ma sul vero stile di un confronto fra desideri civili, senza retoriche e false promesse. Bisogna rendersi conto che dalle reciproche confrontazioni dipenderà la sorte delle future generazioni. La nostra gente è ben consapevole delle difficoltà in cui ci troviamo e, avendo ben dimostralo nelle precedenti crisi economiche e politiche un profondo senso di responsabilità, merita di essere presa sul serio. La cittadinanza deve essere messa nella condizione di poter valutare e scegliere le persone che nell'enunciare i programmi sappiano affrontare i problemi veri, dando adeguate motivazioni alle priorità stabilite, perché possibili, e alle rinunce dichiarate, perché necessarie. Ogni pronunciamento elettorale è un'occasione preziosa e se si fa leva sulla consapevolezza e la partecipazione degli elettori si investe e si guadagna in democrazia, sia nell'immediato che per il futuro, ma se si sceglie il tono basso delle diatribe personali e ideologiche, si finisce per coltivare la disaffezione, indebolire il senso democratico ed esprimere il bene comune".

DI FRONTE ALLE DIFFICOLTÀ POLITICHE DEL MOMENTO

MONS. TOSI ESORTA IL LAICATO CATTOLICO VERSO UN PARTITO UNITARIO

I cattolici che militano nei vari partiti *"sulla base della loro autonomia, del loro discernimento, in dialogo con la Conferenza episcopale italiana, decidano, se possibile, di dar luogo a movimenti di cultura, riflessione e azione e, poi, se lo ritengono opportuno, far nascere nuove istituzioni di rappresentanza e partecipazione"*. E' questo il succo della conferenza che mons. Mario Tosi, segretario del pontificio consiglio per la giustizia e la pace, ha tenuto il 14 luglio scorso presso la Cooperativa di Roma, una conferenza organizzata dalla rivista *"La società"* di cui il relatore è anche vice direttore. Se si aggiunge che Tosi è dell'ordine salesiano come lo è il card. Angelo Bagnasco, presidente della Cei, e se si tiene presente che l'incontro non è stato "un'improvvisata" ma è stato preceduto da momenti preparatori, dobbiamo concludere che le parole del Monsignore vogliono essere un appello ufficioso, ma pressante, ai laici cattolici perché rinserrino le fila nell'impegno politico. Del resto l'appello è stato ampiamente sottolineato dalla radio vaticana, da internet e da molti quotidiani con reazioni le più diverse. Le parole di Tosi assumono una rilevanza particolare se teniamo presente le molte esortazioni del papa, soprattutto verso i giovani, per l'avvento di una nuova classe politica.
Davanti ad una qualificata assemblea, Tosi afferma che dobbiamo innanzi tutto superare "l'ideologia della diaspora e il convincimento che in campo sociale sia sufficiente l'unione degli intenti senza una qualche unione morale esterna *che possa concretizzarsi in alleanze trasversali o in partiti di ispirazione cristiana"*. Più chiari di così? E aggiunge: "Dopo il periodo in cui vi è stato un nesso stretto tra Chiesa e partito della DC, dopo il periodo della diaspora in cui vi è stata una separazione tra comunità ecclesiale e politica, occorre pensare ad una nuova figura di rapporti. *Decretare che, dopo il Concilio Vaticano II, è improponibile la nascita di partiti di ispirazione cristiana, è perpetrare uno scippo ed emettere una sentenza di condanna del laicato cattolico allo stato di minorità in politica, praticamente destinato solo a partecipare ai partiti che fondano gli altri"*.
Sottolinea che il Vaticano II riconosce ai credenti una chiara autonomia e, insieme, la possibilità *"di dare vita a nuovi partiti"*. E questo anche perché "non tutti gli attuali politici che si dicono cattolici si sono dimostrati figure di alto profilo professionale e morale", per cui la nascita di un nuovo partito di ispirazione cristiana "non è un'ipotesi da escludere".

(continua a pag.7)

Domenica 14 agosto "Presenza" non esce, ritorneremo nelle vostre case e nelle vostre chiese domenica 28 agosto poi, in occasione del Congresso Eucaristico Nazionale, "Presenza" uscirà il 4, l'11 e il 25 settembre.

Durante questo periodo di vacanza vi chiediamo di aiutarci a risolvere il problema della distribuzione. Avevamo anticipato la consegna alle poste al mercoledì, ma con scarsi risultati, per cui chiediamo a chi non riceve il giornale entro il sabato di comunicarcelo. Un discorso a parte vogliamo farlo per le 55 parrocchie che ricevono più copie di "Presenza", alle quali vorremmo consegnare i giornali nella giornata di sabato in modo che alla domenica tutti possano acquistarlo. A questo proposito cerchiamo suggerimenti e volontari.

ramo di mandorlo (ger. 1,1)

Tabga, Lago di Galilea, primavera del 29.

Gesù di Nazareth, il "Maestro", è stato nuovamente raggiunto nei pressi della spiaggetta di Tabga da una incredibile quantità di gente delle città attorno al lago di Tiberiade. Sottoponendosi a sacrifici indicibili, molti non hanno rinunziato a portare con sé anche i loro fratelli, genitori o figlioli in diverso modo afflitti da invalidità o malattie di cui non si conosce ancora il rimedio. Gesù, come raccontano quelli che gli sono più vicini, è ancora comprensibilmente turbato dalla notizia della esecuzione per decapitazione di suo cugino Giovanni, ad opera del tiranno della regione Erode Antipa. Coloro che erano presenti riferiscono che, alla vista di tutta quella folla, Gesù ha provato UNA PROFONDA COMPASSIONE PER LORO. *il vice direttore d. c. c.*
(cfr. Vangelo di domenica 31 luglio 2011, XVIII del Tempo ordinario)

Pane e dolci - Pasticceria e colazioni da bar - Rinfreschi e torte per cerimonie
Orzo da caffè - Mezzi tecnici per l'agricoltura - Assistenza tecnica - Isola ecologica

Panificio
Via Tornazzano, 122
Tel. 071 7221877

Pasticceria
Via Gandhi, 28
Tel. 071 7223423

Ufficio Tel. 071 7222790 - Fax 071 7226070 - 60024 Filottrano (AN)
Albo Cooperative mutualità prevalente n. A107219 - www.ilbiroccio.com - info@ilbiroccio.com

ALLERTA CRISI: FINANZIARIA, ECONOMICA E POLITICA

di Ottorino Gurgo

Avverte un antico proverbio che "aver compagni al duol scema la pena". Se guardiamo allo stato di crisi in cui versa l'economia italiana, dobbiamo, però, dire che il proverbio, questa volta, non coglie nel segno.
Non può esserci di alcuna consolazione il fatto che alla nostra faccia riscontro la crisi dell'intera economia mondiale. Anzi, una simile constatazione rende in realtà ancor più allarmanti le condizioni di difficoltà in cui il nostro paese versa.
A questo stato di cose il mondo politico ha cercato di porre rimedio (con inattesa unità d'intenti) con una manovra economica dura, durissima, non del tutto convincente, ma comunque ispirata alla volontà di evitare l'eventualità, tutt'altro che remota, di una catastrofe non dissimile da quella di cui è stata vittima la vicina Grecia. E' bene, tuttavia, non illudersi che un intervento pur pesantissimo come quello compiuto, sia di per sé sufficiente a risolvere i nostri problemi. Non a caso, con la saggezza che caratterizza la gran parte delle sue prese di posizione, il capo dello Stato ha tenuto a ricordare alle forze politiche che "nel prossimo futuro occorreranno altre prove di coesione".
Il fatto è che la crisi che stiamo vivendo viene da lontano, ha radici profonde e non ha perso la sua carica esplosiva. Con un'immagine efficace qualche autorevole osservatore ha definito "una tempesta perfetta" la crisi che si è abbattuta sull'Italia.
La "tempesta" è "perfetta" perché, purtroppo, essa è, al tempo stesso, finanziaria, economica e politica e richiede che tutte e tre queste dimensioni siano risanate contemporaneamente. Per rendersene conto, del resto, basta aver riguardo ai dati più recenti: la Borsa, nonostante gli interventi compiuti, continua a navigare in territorio decisamente negativo; l'inflazione torna a livelli crescenti quali non si registravano dal 2008; il differenziale tra i nostri Btp e i tedeschi Bund – considerato un essenziale parametro di riferimento – sfiora i 350 punti con un aumento estremamente preoccupante. E mentre sempre più proterva appare l'azione degli speculatori internazionali, la politica continua a distinguersi per una condizione di allarmante instabilità.
Eppure è pur sempre alla politica che spetta il compito di pilotare la fuoriuscita dalla tempesta evitando, per dirla con le parole del ministro Tremonti, di far la fine del Titanic ("eventualità nella quale non si salvano neppure i passeggeri di prima classe").
In questa legislatura – diciamolo in tutta franchezza – la politica non ha dato grande prova di sé e il giudizio negativo accomuna la maggioranza e l'opposizione in una sorta di deprimente "par condicio". Si è andati avanti a furia di risse da cortile, strumentalizzando ogni evento, demonizzando sempre e comunque l'avversario e respingendo ogni ipotesi di collaborazione.
In occasione del dibattito sulla manovra economica, di fronte ad una situazione che lasciava intravedere scenari da tragedia (non ancora, peraltro, esorcizzati) anche in virtù dell'incessante pressione del Quirinale, si è avvertito qualche segnale di resipiscenza. Ma nei giorni e nelle settimane a venire che accadrà? Gli uomini della politica sembrano orientati a tornare nelle rispettive trincee per sparare a pallettoni contro lo schieramento avversario. E ad esser colpiti, purtroppo, non sono loro, ma la gente, sempre più povera, più sfiduciata, sempre più arrancante verso un futuro che si colora di scuro.

Manifestazione sindacale

CONTRIBUTI REGIONALI ALLE IMPRESE ARTIGIANE

Promozione del marchio di eccellenza artigiana e tutela e valorizzazione delle produzioni artistiche, tradizionali e dell'abbigliamento tramite contributi alle imprese singole e associate. Sono questi gli obiettivi delle disposizioni di attuazione per il 2011 del Testo unico delle norme per l'industria, l'artigianato e i servizi alla produzione approvate dalla giunta regionale su proposta dell'assessore alle attività produttive Sara Giannini.
"Le Marche sono la regione più artigiana d'Italia e sostenere le imprese artigiane significa rilanciare l'intera economia regionale – spiega l'assessore Giannini - Attualmente nelle Marche ci sono più di 2.500 botteghe di artigianato artistico e tradizionale con circa 4.000 addetti nei vari settori (abbigliamento su misura, lavorazione del cuoio, grafica, tappezzeria, tessitura, merletto a tombolo e ricamo, ferro battuto, oggettistica sacra, strumenti musicali, orafi, decoratori, mosaicisti, restauratori, intagliatori, ebanisti, incisori). Questo immenso patrimonio va valorizzato puntando con convinzione sull'alta qualità, sulla sua riconoscibilità e sull'inserimento delle botteghe che possono fregiarsi dell'eccellenza artigiana nei circuiti turistici, valorizzandole in modo integrato con le tipicità territoriali".
Con il provvedimento approvato dalla giunta vengono attivati tre articoli del Testo Unico e interventi per un totale di 436mila euro.
In particolare l'art. 14 prevede contributi regionali per la tutela dell'artigianato artistico, tradizionale e tipico di qualità. Soggetti beneficiari sono le imprese artigiane singole o associate che svolgano attività artistiche. Interventi ammissibili l'ammodernamento, la ristrutturazione e il mantenimento dei laboratori e delle attrezzature; l'avvio di attività; l'acquisto di impianti, macchinari, attrezzature e brevetti; le spese per la commercializzazione dei prodotti.
L'art. 25 prevede una serie di iniziative di animazione economica, informazione e monitoraggio per la divulgazione delle normative a favore della impresa artigiana.
L'art.34 infine, per promuovere il marchio di eccellenza artigiana, attiva una serie di interventi per la compartecipazione della Regione alle iniziative promosse dai Comuni, dagli enti pubblici e privati, dalle associazioni di categoria e alle iniziative pubblicitarie su testate giornalistiche e televisive.

OFFAGNA: PAESE DI MAGIA E MISTERO

Offagna, luglio 1420. In quei giorni, nel suo viaggio di ritorno in Borgogna, lo scrittore Antoine de la Sale passava in vista del maniero che, prima della Rocca attuale, sorvegliava il Monte Sentino. Portava con sé, per offrirli alla sua principessa, il racconto e i disegni dei lontani Monti della Sibilla. Antoine, prestando i propri occhi alla sua signora, descriveva con minuzia da geografo i luoghi, le piante e le persone, ma perché parlò anche di monti alti 15 mila metri, di cime prossime alla sfera del fuoco sulle quali è sempre primavera, di regni sotterranei con creature fatate che inghiottono per sempre i cavalieri? E' solo che non voleva deludere la principessa, o davvero aveva visto qualcosa che noi, con i nostri occhi disincantati, non possiamo più incontrare? Gli uomini del Medioevo erano inclini a leggere ogni aspetto della natura come il segno di un disegno superiore. Una farfalla non era solo una "creatura delicata", ma un monito contro il peccato; il gufo non era solo un rapace, ma il simbolo sinistro del perdigiorno. Da questa visione magico-simbolica deriva il posto determinante che occupano, nella cultura del Medioevo, il fantastico, il sacro, il magico, il sovrannaturale. Questi aspetti erano parte della vita di tutti i giorni e non erano distinti da quella che oggi chiamiamo realtà. Il mistero, quando si sceglie di possedere le cose anziché lasciarsi invadere da esse, scompare. Grazie alle Feste Medioevali di Offagna, negli anni scorsi, si è imparato che, in passato, non si poteva essere medici senza essere un po' astrologi, né geografi senza essere teologi. Oggi il Paese di Magia e Mistero invita a guardare il mondo con occhi diversi.

La Rocca di Offagna

Presenza
Quindicinale di informazione dell'Arcidiocesi di Ancona - Osimo

Direttore responsabile: Marino CESARONI 328 4911213 - 328 3197663
Vice Direttore: Carlo Carbonetti
In redazione: Riccardo Vianelli e Gianfranco Morichetti
Servizi fotografici: Ivo Giannoni, Vinh Cuong Truong e Stefano Rosoni
Direzione, Redazione, Amministrazione: Piazza del Senato, 8 - 60121 ANCONA - Ufficio 071 2071326 - Fax continuo 071 2070879.
Abbonamenti: annuale ordinario e 25,00 - sostenitore e 50,00 - C.C.P. N. 10175602 intestato a Presenza, Piazza del Senato, 8 - 60121 ANCONA - C.F. 80006130423 - P. IVA 00667130421 - Spedizione in abb. postale gr. I DCSP1/1/5681/102/88LG - Pubbl. Inf. 70%.
PUBBLICITÀ in proprio.
Segreteria Amministrativa e Responsabile Abbonamenti: Ufficio Amministrativo Diocesano - Via Pio II, 1 - 60121 ANCONA Tel. 071202340.
Reg. Tribunale di Ancona n. 21 del 28 settembre 1993.
errebi • grafiche ripesi - Falconara M.ma - Via del Lavoro, 23 (zona CIAF)
Tel. 071 918400 - Fax 071 918511.
Proprietà: Arcidiocesi Ancona-Osimo.
Il quindicinale è associato a
Federazione Italiana Settimanali Cattolici (FISC) - Unione Stampa Periodica Italiana (USP)
Inviare materiale e-mail al seguente indirizzo: presenza@diocesi.ancona.it

caritas
CARITAS DIOCESANA
ANCONA-OSIMO CURIA ARCIVESCOVILE
Via Pio II, 1 - 60121 ANCONA
Tel. e Fax 071 2085821
per eventuali offerte servirsi:
BCC FILOTTRANO
IT45J0854937490000050120957
C.C.P. n. 16198608

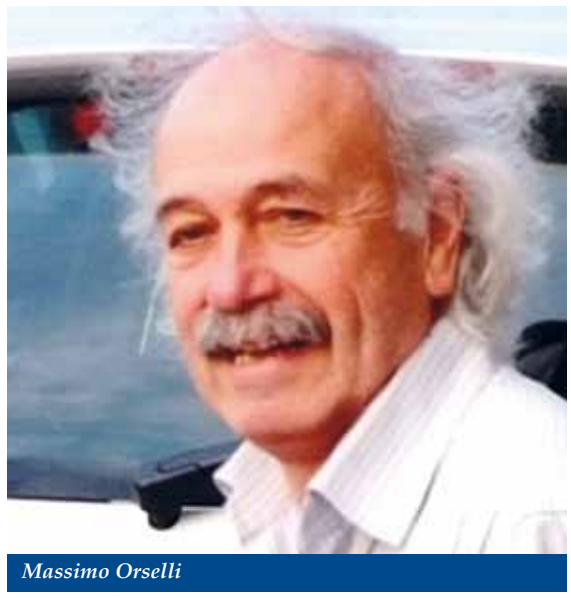
ARTICOLI SACRI
60121 Ancona - Via Matteotti, 9
Tel. 071/20.12.97 Fax 071/46.00.65.0
60019 Senigallia - Tel. 071/60.597
E-mail: b.santina@fastwebnet.it
Nei nostri locali troverete un vasto assortimento di Paramenti, Arredi Liturgici, Abbigliamento, Tuniche per Prima Comunione, incensi, cereria, specializzato inoltre in oggetti da regalo, bomboniere per Battesimi, Comunione e cresime.

Cose belle per magnifici doni!!

Il Congresso Eucaristico entra nel vivo

Roberto Oreficini

Un evento delle dimensioni del Congresso Eucaristico Nazionale ha bisogno di una lunga e meditata preparazione. Nello scorso numero abbiamo intervistato il segretario generale del comitato organizzativo dott. Marcello Bedeschi che ci ha parlato dei preparativi da un punto di vista dei contenuti dei vari appuntamenti, in questo vogliamo approfondire due argomenti molto importanti: la logistica e i luoghi delle celebrazioni. Con noi due nomi importanti nell'organizzazione dei grandi eventi: il dott. Roberto Oreficini e l'ing. Massimo Orselli.


Massimo Orselli

Presenza - Da quanto tempo state lavorando al progetto complessivo della logistica?

Oreficini - In qualità di responsabile dell'Ufficio del Commissario Delegato per il Congresso Eucaristico Nazionale del 2011, posso dire che sono oltre tre anni che stiamo lavorando per questo importante avvenimento: dall'inizio del 2009 per seguire ed accompagnare tutte le iniziative preliminari e preparatorie che si sono svolte nelle più importanti località della Regione, negli ultimi mesi per concorrere nella organizzazione degli appuntamenti congressuali veri e propri.

Presenza - Quale sarà la "permeabilità" della città di Ancona in questi giorni che vanno dal 3 al 11 settembre?

Oreficini - In questo ultimo periodo si è molto parlato di contenuti e programmi che saranno sviluppati nelle giornate congressuali, ma ora è giunto il momento di informare la popolazione su come funzionerà concretamente il congresso.
Per quanto riguarda la città di Ancona, il congresso si svolgerà dal 5 al 10 settembre seguendo un itinerario ideale che collega la Fiera al centro storico ed alla Cattedrale.
Perciò i congressisti dovranno arrivare alla Fiera, dove saranno accolti da una segreteria. Presso la Fiera sarà allestita una sala conferenze di oltre 2000 posti, un'area espositiva ed una zona ristoro.

Presenza - Con quali mezzi di trasporto è consigliabile muoversi?

Oreficini - Per arrivare alla Fiera si potrà usare il treno (stazione Ancona Centrale con percorso pedonale nella zona retrostante la stazione), gli autobus di linea, gli autobus turistici che potranno sostare nell'area portuale, le autovetture private (parcheggio multipiano Archi). Sono previsti inoltre collegamenti da e per l'aeroporto di Falconara in coincidenza con i voli di linea.
Dalla Fiera ci si potrà spostare a piedi, seguendo un percorso pedonale, alla Mole Vanvitelliana, ove saranno allestiti gli spazi dedicati ai giovani e dove sarà possibile visitare la mostra "Alla Mensa del Signore".
Nei locali presso la Mole sarà poi realizzata la sala stampa.
Dalla Mole, utilizzando una passerella appositamente realizzata, ci si potrà spostare su Via XXIX Settembre, per raggiungere il centro storico della città.
Qui sarà possibile recarsi alla chiesa del Sacramento (destinata alla adorazione), alla chiesa di S. Maria della Piazza (destinata alla riconciliazione), in cattedrale. In prossimità del Teatro delle Muse, a cura del Comune di Ancona, sarà attivo un ufficio per indicare ai congressisti un itinerario turistico culturale appositamente organizzato nel centro della città. Nel tardo pomeriggio si svolgeranno poi le celebrazioni liturgiche, come da programma.

Lo stesso schema si ripeterà nelle altre località della metropolia interessate dagli eventi.

Presenza - Quali consigli puoi dare ai congressisti?

Oreficini - **Iscriversi**, o direttamente sul sito, o per il tramite delle parrocchie. L'iscrizione consente di organizzare meglio l'accoglienza, di assegnare i parcheggi per gli autobus, di calibrare i servizi in maniera mirata; **utilizzare i mezzi pubblici** o gli autobus a noleggio, evitare se possibile di raggiungere il Congresso in auto; **seguire le informazioni utili** che attraverso gli organi di informazione saranno diramate ogni giorno.
Per assicurare la piena funzionalità del sistema, presso la sede dell'Istituto Nautico di Ancona sarà allestito un apposito centro di coordinamento, operativo dalle ore 8.00 del 1° settembre alle ore 24.00 del 11 settembre, nel quale saranno presenti i rappresentanti di tutte le amministrazioni interessate (forze di polizia, operatori della viabilità e del traffico, soccorso sanitario, telecomunicazioni, società di servizi, ecc.).
Presso il centro sarà attivo uno specifico sportello informativo, a cui si potranno rivolgere tutti gli interessati.
Per garantire maggiore fluidità nella circolazione stradale, ed anche limitare i disagi alla popolazione residente, sono state studiate modifiche al traffico nel centro di Ancona.È perciò importante attenersi alla segnaletica ed alle indicazioni della Polizia Locale.

(continua a pagina 6)

Presenza - Come avete fatto a calcolare gli spazi necessari ai vari momenti dell'evento?

Orselli - La definizione dei luoghi che ospiteranno i vari appuntamenti previsti nell'articolato programma del XXV Congresso Eucaristico Nazionale è stata effettuata tenendo conto della natura dei singoli eventi e delle potenziali presenze che possono essere previste.
Un altro criterio seguito è quello della facile accessibilità e gestione dei singoli eventi.
Un altro aspetto importante è stata la disponibilità delle aree e dei luoghi per il periodo del Congresso Eucaristico e della loro facilità ad essere attrezzati secondo le esigenze che nel tempo sono state definite.
Ultimo, ma non meno importante, anche sul loro significato per la nostra realtà diocesana e cittadina.
Vorrei con l'occasione ricordare come questa ricerca di luoghi e di spazi abbia interessato anche le altre Diocesi della Metropolia (Loreto, Senigallia, Jesi e Fabriano–Matelica) oltre la nostra arcidiocesi di Ancona-Osimo, dato la particolare natura di questo Congresso Eucaristico.

Presenza - Quali locali e quali spazi avete chiesto ed a chi?

Orselli - Gli spazi, le aree e le attrezzature richieste, e che saranno attrezzati a partire da subito dopo ferragosto, sono diverse e, in gran parte, appartenenti a soggetti pubblici.
Gli spazi che per l'attuazione dei singoli eventi verranno utilizzati sono la Fiera di Ancona, la Mole Vanvitelliana, il Campo di Atletica Conti, il Palaindoor, il Palarossini, il Teatro delle Muse e l'area interna alla Fincantieri.
Ovviamente oltre a questi luoghi saranno utilizzati i principali punti di culto della nostra città, ovviamente partendo dalla Cattedrale di san Ciriaco, la Chiesa del Ss. Sacramento, di Santa Maria della Piazza e di san Domenico.
Poi ci sono i luoghi aperti che saranno interessati da tanti avvenimenti, come Piazza del Plebiscito, Piazza Cavour, Piazza Roma, Piazza Pertini e Corso Garibaldi e i percorsi che saranno interessati dalla Via Crucis, che partirà da Piazza del Plebiscito per raggiungere la Cattedrale interessando Via della Loggia, lungomare Vanvitelli, Via Giovanni XXIII, o della processione Eucaristica che partendo dall'area della Fincantieri raggiungerà il Passetto percorrendo Corso Garibaldi, Piazza Cavour e il Viale della Vittoria.
Un'altra serie di spazi importanti saranno interessati dai parcheggi, in particolare per i pullman.
Come dicevo prima in tutte le Diocesi sono stati individuati, sempre con la collaborazione degli enti locali, i luoghi necessari per far svolgere i singoli eventi previsti.

Presenza - Qual è stata la risposta delle varie Istituzioni?

Orselli - Posso dire che, in generale c'è stata la massima disponibilità delle diverse istituzioni interessate. Ovviamente non mi riferisco solamente a quelle proprietarie o responsabili dei singoli spazi e strutture ma a tutte le istituzioni ed enti locali che sono state coinvolte ed interessate ai diversi livelli. Perché non è sufficiente pensare ad un luogo e progettarne il suo allestimento, ma occorre affrontare diverse problematiche come quella della mobilità, della sicurezza, dei servizi, delle pulizie e tante altre che, come si può ben immaginare interessano competenze istituzionali di diverso tipo.

Presenza - Ci sai dire qualcosa sulle caratteristiche del palco dove il Santo Padre celebrerà la S. Messa?

Orselli - Innanzitutto voglio ricordare come, dopo una serie di riflessioni che tutti insieme come Comitato abbiamo fatto, si è deciso di concentrare gli eventi più importanti e per i quali è prevista una grande partecipazione di persone, presso la grande area della Fincantieri.
Ovviamente il più importante, e quello per cui è prevista la massima partecipazione di persone, è la Santa messa che domenica 11 settembre sarà presieduta dal Santo Padre.
Per cui il palco e quant'altro necessario è stato progettato in relazione di questo grande momento conclusivo del Congresso Eucaristico.

(continua a pag. 6)

VOCI DI DIALOGO TRA LE RELIGIONI

di Giancarlo Galeazzi

Per delineare un'idea di dialogo e, in particolare, di dialogo interreligioso che risponda alle istanze della persona, della società e della religione nel contesto di una situazione diversificata, addirittura eterogenea e conflittuale dal punto di vista culturale, può aiutare la conoscenza delle indicazioni offerte in proposito da due pensatori al confine tra filosofia e teologia, vale a dire Hans Kung e Raimon Panikkar, che hanno rinnovato profondamente la riflessione sul dialogo in un'ottica personalista e comunitaria con valenza religiosa e sociale.

Kung, a conclusione del suo libro di *Introduzione al dialogo con l'islamismo, induismo e buddismo* su *Cristianesimo e religioni universali*, giunge a sostenere alcune proposizioni programmatiche: "Non c'è pace tra i popoli di questo mondo senza la pace tra le religioni universali. Non c'è pace tra le religioni universali senza la pace tra le chiese cristiane. L'ecumene ecclesiale è parte integrante dell'ecumene mondiale. L'ecumenismo *ad intra*, concentrato sulla cristianità, e l'ecumenismo *ad extra*, rivolto all'intera terra abitata, sono interdipendenti". Ecco perché il dialogo interreligioso appare come il *dialogo necessario*, per usare il titolo dato alla raccolta kunghiana di "scritti e interviste su Islam e Occidente e sul nuovo papato". In proposito, facendo riferimento al libro *Perché un etica mondiale*, si può aggiungere che, secondo Kung,"la credibilità di tutte le religioni, anche di quelle minori, in futuro dipenderà dal fatto che esse sottolineino più ciò che le unisce e meno ciò che le divide. Sempre meno, infatti, l'umanità può permettersi che su questo pianeta le religioni fomentino guerre invece di apportare pace, favoriscano il fanatismo invece di cercare la conciliazione, pratichino il predominio invece di esercitare il dialogo. Kung ribadisce che il progetto per un etica mondiale è sostenuto da quattro convinzioni fondamentali: - non c'è pace tra le nazioni senza pace tra le religioni; - non c'è pace tra le religioni senza dialogo tra le religioni; - non c'è dialogo tra le religioni senza norme etiche globali; - non c'è sopravvivenza del nostro pianeta senza un etica globale, un etica mondiale. Alla base di queste convinzioni si trova, per Kung, la necessità di recuperare un elementare principio fondamentale di *umanità* ovvero il principio secondo il quale ogni persona deve essere trattata con umanità, l'essere uomo presuppone una connessione inalienabile con la dignità umana, la quale è punto di partenza dei diritti umani universalmente riconosciuti. L'*ethos* mondiale è strettamente associato alla *regola aurea* che è una regola comune a tutte le religioni mondiali, pertanto punto di partenza per un reale incontro fra le religioni che non possono non riconoscere la loro corresponsabilità per la pace mondiale. Dunque, i presupposti per una strategia "ecumenica" (nel senso kunghiano), sono l'*autocritica* indispensabile per ciascuna religione, il *riconoscimento dell'umano* come criterio fondamentale che porta a sostenere l'unità nella differenza, e la *ricerca della verità* intesa come costruzione di solide conoscenze, visto che la complessità del dialogo interreligioso esige non soltanto buona volontà e disponibilità, ma anche profonda conoscenza delle varie religioni.

Anche Panikkar, svolgendo una riflessione filosofica su *Pace e interculturalità*, ritiene che le religioni, pur nella loro diversità, siano chiamate a perseguire un fine comune, cioè la trasformazione dell'uomo, e quindi un agire all'insegna non della vendetta, bensì del perdono; ma -avverte Panikkar- "per perdonare occorre una forza al di là della legge meccanica di azione e reazione. L'atto di perdonare non è il risultato di un sillogismo razionale, per perdonare realmente occorre la forza dello spirito". Una tale impostazione reclama dal punto di vista del dialogo che esso, prima d'essere "*interreligioso*", sia "*intrareligioso*", nel senso che è richiesta la capacità di immedesimarsi nell'altro, di esercitare una *comprensione* o *simpatia interiore* o "*impatia*" nei confronti dell'altro; il dialogo interreligioso chiede che i dialoganti cerchino di entrare, per quanto è possibile, nella visione complessiva e religiosa dell'altro: in questa ottica il *dialogo intrareligioso* è una preparazione indispensabile al *dialogo interreligioso*, affinché questo sia un vero dialogo. Tale è il dialogo che smetta di essere "*dialettico*" (*inter*) e cominci a diventare prima "*dialogico*" (*intra*) e poi "*dialogale*" (*trans*), cioè arrivi al cuore dei dialoganti favorendo un'autentica crescita reciproca in un atteggiamento di apertura completa di sé all'altro, anzi che giunga sino al riconoscimento di sé nell'altro. Infatti, solo dopo aver relativizzato le proprie credenze e abbattuto i propri confini interiori, è possibile trascendere la regione della pura razionalità.

Il principio fondamentale del *dialogo dialogale* è di non ridurre all'unità tutte le differenze esistenti, sia perché il pluralismo è intrinseco alla verità sia perché non esistono universali culturali. Con questo spirito si può affermare, per dirla con il titolo di un suo libro sul *Dialogo delle religioni*, che il dialogo è "*l'incontro indispensabile*", nel senso che tutte le culture e tutte le religioni hanno ormai bisogno le une delle altre per restare fedeli alla parte migliore di se stesse. Diversamente, il rischio è una sclerotizzazione delle religioni; il che si verifica quando i seguaci di una religione si irrigidiscono nelle loro posizioni, per cui si determina una regressione culturale verso gli elementi più arcaici della propria tradizione o si blocca la loro maturazione spirituale. Ma per Panikkar non basta predicare il dialogo, occorre praticarlo: ciò comporta a livello di dialogo interreligioso due approcci fondamentali: quello filosofico permette di attuare un dialogo congruo alle esigenze di accoglienza dell'altro; e quello spirituale permette di arricchirsi nella conoscenza reciproca di esperienze spirituali; senza questo scambio di esperienze spirituali profonde, il dialogo sarebbe un'impresa non solo "incompiuta" ma addirittura "insensata". Da osservare, infine, che il dialogo interreligioso è qualcosa di vitale perché "l'incontro delle religioni è un processo *continuo*. È sempre in cammino. Il suo scopo non è di arrivare alla completa unanimità o di mischiare tutte le religioni, ma piuttosto è comunicazione, simpatia, amore, complementarità polare". Addirittura, secondo Panikkar, il dialogo interreligioso potrebbe essere qualificato come un "atto liturgico", perché "il dialogo non è una nuova religione. É liturgia" che trasforma "tutte le cose mentre mantiene l'identità di tutte le parti e di tutti i partecipanti".

ACLI Provinciali di Ancona

Impegnati nel Congresso Eucaristico Nazionale

Si è svolto il consiglio provinciale delle ACLI di Ancona. I consiglieri riuniti presso il circolo ACLI di Vaccarile di Senigallia hanno fatto il punto sul Congresso Eucaristico Nazionale ormai alle porte, analizzando il programma dettagliato e sottolineando gli appuntamenti che più da vicino riguardano il mondo aclista. In particolare vengono evidenziati gli appuntamenti della giornata di mercoledì 7 settembre su "Eucarestia e lavoro" a Fabriano e del 9 settembre su "Eucarestia per la cittadinanza" ad Ancona. Il consiglio provinciale ha sollecitato tutti i dirigenti regionali, provinciali, delle strutture di circolo e tutti i soci ACLI a prendere parte a queste iniziative. Naturalmente tutti gli appuntamenti del Congresso vedranno impegnati gli aclisti, prima di tutto come cristiani. Il presidente provinciale Luigi Biagetti ha ricordato, inoltre, la concomitanza con il Congresso Eucaristico del progetto Tobia, promosso dalle edizioni S. Paolo e dal Forum nazionale delle Associazioni Familiari, che sarà presente ad Ancona in quella settimana con il suo stand e con i momenti di animazione, di riflessione e formazione per le famiglie.

In particolare sono stati sottolineati i momenti delle tavole rotonde di mercoledì 7, giovedì 8 e venerdì 9 in piazza Cavour ad Ancona sui temi delle Politiche Familiari. Finita la parte informativa e partendo dalla relazione del presidente Biagetti il consiglio si è soffermato a riflettere e dibattere sul documento della CEI per il prossimo decennio: "Educare alla vita buona del Vangelo". Le ACLI da sempre movimento di educazione e formazione si sono sentite chiamate in prima linea dal documento della CEI. Il consiglio è stato una prima occasione per riflettere sulla "sfida educativa" di cui tanto si sente parlare. "Le trasformazioni politiche, sociali ed economiche degli ultimi decenni", ha sottolineato il presidente Biagetti, "hanno cambiato, dopo secoli, i punti di riferimento culturali e le regole sociali chiare e stabili lasciando il posto ad incertezza e disorientamento".

Il dibattito scaturito all'interno del consiglio ha evidenziato come un grosso ruolo nella trasformazione sociale lo svolgano le nuove tecnologie e mezzi di comunicazioni: nel bene, vedi eventi del nord Africa e nel male, vedi il disadattamento sociale delle nuove generazioni che i mezzi di comunicazione ci presentano ogni giorno. Alcuni dei consiglieri, sensibili a questo tema si sentono chiamati ad intervenire come genitori, prima ancora che come dirigenti di una associazione. Questo ha fatto emergere nel dibattito il tema della scuola particolarmente colpita dalla "sfida educativa".

La relazione si è conclusa rimettendo al centro un tema caro all'associazione: il lavoro. "L'educazione a partire dall'esperienza di fede cristiana porta ad affermare la centralità e la dignità della persona umana, ed una fra le dimensioni più importanti, se non quella prevalente insieme alla famiglia, è quella del lavoro. Per questo il lavoro e la dignità della persona nel lavoro, entrano a pieno titolo in questo ampio impegno educativo e pastorale".

Tutti i consiglieri si sono lasciati accogliendo l'invito del presidente Biagetti, " le ACLI vogliono dedicare attenzione e cura all'avvio di questo percorso pastorale ed educativo lungimirante e promettente".

Panorama marchigiano

Novità in libreria

"La più umana delle passioni" Storia di Francesco Ricci

Il libro di Alessandro Rondoni edito dalla Bur Rizzoli

È in uscita in libreria "La più umana delle passioni" Storia di Francesco Ricci, Bur Rizzoli, collana "I libri della speranza", scritto da Alessandro Rondoni.

Quella di Francesco Ricci, editore, giornalista, grande comunicatore e instancabile viaggiatore, fu una vita straordinaria. Si spinse ad attraversare senza sosta barriere e confini, sostenendo la causa dei popoli oppressi dai regimi dell'Est Europa, dando voce ai missionari in Africa e Sud America, facendosi promotore del rivoluzionario messaggio cristiano di Karol Wojtyla anche, e soprattutto, presso i giovani, di cui sapeva riconoscere e accogliere le richieste di aiuto. Al convegno ecclesiale di Verona del 2006 Ricci è stato anche indicato fra i testimoni di speranza della Chiesa italiana del Novecento.

Nelle 204 pagine del libro Rondoni, con l'occhio del giornalista, racconta pezzi di una storia personale e comunitaria al cui interno è possibile scorgere l'universalità delle relazioni e dei gesti di Ricci di cui nel 2011 ricorre il ventesimo anniversario della morte.

QUEI SANTI INVOCATI E PREGATI

Il Congresso Eucaristico sotto la protezione dei santi dolce memoria di Gesù

La festa dei santi è una festa particolare alla quale sono molto legato, per due ragioni: la prima perché fu un'omelia durante la celebrazione della festa di Ognissanti di almeno tre decenni fa che mi aprì l'animo davanti ad una ricorrenza che evidenzia come la moltitudine di questi uomini e donne che guardano estasiati il volto di Dio e che si pongono come mediatori fra il cielo e la terra, sono i nostri interlocutori che portano il nostro nome e non attendono altro che essere i messaggeri delle nostre preghiere e delle nostre intercessioni da presentare a Dio.

L'altra ragione perchè assicura che il paradiso non è pieno di puri dalle eroiche virtù, ma di peccatori, di gente come tutti noi, perché santo non è il contrario di peccatore, siamo tutti santi e peccatori, anche la Chiesa lo è.

Per curiosità e per tratteggiare anche qui la mano provvidente di Dio ho cercato di vedere quali santi e beati pregati dalla Chiesa saranno per così dire i "protettori" della settimana del XXV° Congresso Eucaristico.

Sabato 3 settembre.

Il giorno dell'accoglienza del Legato Pontificio la Chiesa ci propone **San Gregorio Magno (540 – 604),** non si poteva non auspicare una figura di un grande Papa, uno dei più grandi Padri nella storia della Chiesa, uno dei quattro dottori dell'Occidente: **Papa Gregorio**, Vescovo di Roma tra il 590 e il 604, meritò dalla tradizione il titolo di Magnus/Grande.

Il testo forse più organico di Gregorio Magno è la *Regola pastorale*, scritta nei primi anni di Pontificato. In essa Gregorio si propone di tratteggiare la figura del Vescovo ideale, maestro e guida del suo gregge; un Santo al quale alcune volte il nostro Arcivescovo Edoardo, nelle sue omelie, ha fatto riferimento.

Domenica 4 settembre.

Nella solenne apertura del CEN, giorno nel quale i ragazzi saranno fra i protagonisti, la Chiesa ci propone una santa: **Santa Rosalia (1125 – 1160)**.

La santa, vissuta alla corte della regina Margherita, moglie di Guglielmo I di Sicilia, avuto in dono dalla regina il monte Pellegrino, lo scelse come proprio eremo seguendo l'esempio degli antichi anacoreti. Una santa che con la sua profonda vicinanza a Dio ci indica la tonalità "passionale" per iniziare bene il CEN.

Entrando nella settimana feriale inizieranno le giornate del CEN che avranno come percorso la stessa tipologia, affrontando, giorno dopo giorno, diversi ambiti della vita quotidiana.

Lunedì 5 settembre.

Sarà il giorno della reciproca accoglienza, ricordando l'affettività degli sposi perno della famiglia cristiana; anche in questo giorno una figura paradigma della vita fatta accoglienza, senza risparmio alcuno verso l'altro: la **Beata Madre Teresa di Calcutta (1910 – 1997)** la "piccola matita" di Dio.

Il suo messaggio: "*Puoi trovare Calcutta in tutto il mondo* – lei diceva – *se hai occhi per vedere. Dovunque ci sono i non amati, i non voluti, i non curati, i respinti, i dimenticati*" in quante famiglie queste esperienze hanno bisogno del suo esempio!

Martedì 6 settembre.

L'Eucaristia sarà presenza di misericordia, l'Eucaristia per la fragilità, delle persone malate, di coloro che vivono con problemi fisici e psichici.

Si opererà nel segno di un profeta: **san Zaccaria (VI sec. a.C.),** che predisse il ritorno del popolo ebreo dall'esilio nella terra promessa, dando ad esso l'annuncio di un re di pace, che Gesù attuò mirabilmente nel suo trionfale ingresso in Gerusalemme.

Un segno quello di **Zaccaria** che esprimeva la certezza di una speranza del ritorno alla terra promessa per un popolo debole, stremato, fragile: quanta speranza e misericordia per le fragilità che tocchiamo con mano e che il Signore ama in modo straordinario…e noi?

San Gregorio Magno

San Zaccaria

San Pietro Claver

Mercoledì 7 settembre .

Siamo al giro di boa del CEN!

La giornata rivolta particolarmente a coloro che operano nel mondo della pastorale del lavoro e del tempo libero vede una santa di origini francesi: **Santa Regina (III sec. d.C.)**.

Santa Regina abbracciò la fede cristiana, ma il padre Olibrio pagano, dopo aver tentato vanamente di convincerla a recedere, la fece imprigionare e poi decapitare.

Pur giovanissima affrontò i tormenti delle sofferenze che patì prima di essere martirizzata.

E' proprio questa ferrea volontà ad accettare la sofferenza come via di salvezza a farci riflettere sulle tante pagine di vita che, nonostante le numerosissime difficoltà economiche, trovano la forza di lottare per dare un barlume di luce sul futuro personale e dei loro cari.

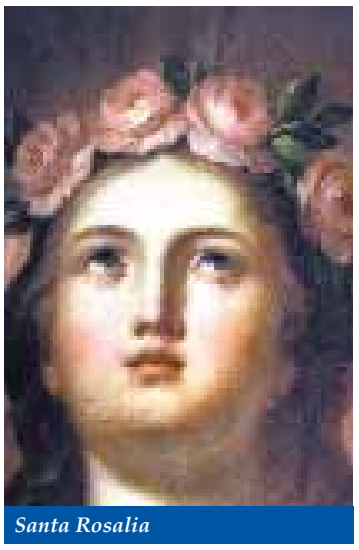
Giovedì 8 settembre.

L'Eucaristia Pane del cammino, l'Eucaristia per la tradizione.

Il 6° giorno, l'appuntamento è con la memoria della **Natività della Vergine Maria** strettamente legata alla venuta del Messia, come promessa, preparazione e frutto della salvezza. Aurora che precede il sole di giustizia, Maria preannuncia a tutto il mondo la gioia del Signore.

Riprendendo un pensiero di mons. Menichelli "*Maria stà nella vita, è figlia in una famiglia, sa il mestiere umano, la sua prima qualità è che nella sua vita c'è una Persona che ha il primato su tutto, e questa persona è Dio!*".

Sotto questo segno dolcissimo e delicato della **Natività di Maria** occorre mettere ogni gesto educativo soprattutto quelli vissuti in famiglia dove ognuno acquisisce gli insegnamenti fondamentali dove "ciascuno impara ad amare se amato gratuitamente, imparando al rispetto di ogni persona rispettandosi e imparando a conoscere il volto di Dio in quanto ne ricevono la prima rivelazione da un padre e una madre pieni di attenzione." (*Educare alla vita buona del Vangelo*)


Santa Rosalia

Santa Regina

San Nicola da Tolentino

Beata Madre Teresa di Calcutta

Natività della Vergine Maria

San Giovanni Gabriele Perboyre

Venerdì 9 settembre.

E' il giorno che vede l'incontro dell'Eucaristia con la strada, là dove troviamo i problemi sociali farsi presenza reale anche con impatti contraddittori, violenti specie verso gli stranieri.

Ebbene **San Pietro Claver (1580-1654),** il santo di questo giorno, ci testimonia, l'abbraccio della causa dei neri provenienti dall'Africa e deportati in America Latina.

Il suo impegno e amore a questa missione furono tali da essere detto l'apostolo dei neri…

Sabato 10 Settembre.

La vigilia dell'incontro con il Santo Padre, mostra il volto "familiare" dell' Eucaristia vissuta nelle nostre case. Il travaso dell'esperienza vissuta nei giorni precedenti si attuerà nel grande contenitore che è la famiglia laboratorio intergenerazionale.

E' significativo che in questo giorno sia ricordato un Santo "marchigiano" **San Nicola da Tolentino (1245-1305)**, un asceta rigido con se stesso, ma dolce e comprensivo con i poveri, i bisognosi, gli ammalati; apostolo del confessionale, compassionevole per ogni miseria. La sua vita ebbe come riferimenti: l'obbedienza, il distacco dai beni terreni, l'umiltà e la modestia.

Domenica 11 Settembre.

Si vivrà la conclusione del CEN con Benedetto XVI, una giornata che, concludendolo, aprirà il CEN cioè il vero cammino, nel segno dell'Eucaristia, *dall'altare alla strada*.

Il CEN iniziato con un sacerdote Papa termina con un sacerdote Martire **San Giovanni Gabriele Perboyre (1802 – 1840)** che si diede alle missioni estere in Cina esercitando l'apostolato nonostante i pericoli della persecuzione; tradito da un discepolo subì il martirio l'11 settembre.

Un segno che ritorna nel messaggio del nostro Arcivescovo del Giovedì Santo quando ci invitò a stimare, ascoltare e seguire i nostri sacerdoti, a pregare ogni giorno per loro.

A non lasciarli soli né all'altare, né nella vita…

Lunedì 12 Settembre – Santissimo Nome di Maria.

Il giorno dopo…

Terminato il CEN continuerà per tutti l'esperienza umana, al di là degli eventi probabilmente vissuti con facile emozione e con altisonanti intimi propositi, la vita ci attende e solo lei ci dirà se il tempo vissuto è stato salutare per noi cristiani, per questa città che amiamo nonostante tutto e per tutti coloro di buona volontà che hanno trovato la Chiesa porta aperta.

Conviene 'cercare ogni giorno il volto dei santi'; così il volto di Cristo si riaccende davanti ai nostri occhi per qualche tratto di somiglianza. Questa dolce memoria di Gesù è la straordinaria compagnia che la Chiesa ci offre dentro la vanità e la bellezza, dentro il deserto e le attività, dentro le fatiche e le consolazioni della vita.

Riccardo Vianelli

Verso il Congresso Eucaristico Nazionale

Con Don Antonio Gioia "perla del clero anconitano"

C'è un'altra bella figura di sacerdote che brilla nel firmamento della Chiesa di Ancona-Osimo: è don Antonio Gioia, nato nel 1863 e morto nel 1942, in piena seconda guerra mondiale. E' vissuto quindi a cavallo di due secoli: l' '800 e il '900.

Io non l'ho conosciuto personalmente, ma conservo con piacere il libro che gli ha dedicato il compianto Padre Conventuale Lorenzo Berardini, intitolato: *Una perla del clero anconitano: don Antonio Gioia (1863-1942)*, uscito nel 1976 per conto della Curia Arcivescovile di Ancona.

Don Gioia viene consacrato sacerdote nel 1888 dal vescovo Achille Manara, che Leone XIII nominerà nel 1895 cardinale e vorrà iniziatore della serie degli arcivescovi metropoliti di Ancona.

Del sacerdozio cattolico - scrive P. Berardini - *don Gioia irradierà gli splendori per oltre 54 anni, facendone la sorgente di autentica fede, la cattedra di cristallina fedeltà, la palestra di quotidiana dedizione.*

I più anziani ricordano bene don Gioia; la città gli ha anche dedicato una via (definendolo "educatore"), non distante da via Podesti, dove ha sede la Caritas, annessa alla chiesa dell'Annunziata, dove don Gioia è stato parroco per più di mezzo secolo.

Mi sia consentito, per inciso, ricordare con affetto un altro caro sacerdote, anch'egli parroco per tanti anni all'Annunziata: il compianto mons. Enzo Serenelli.

Alcuni tratti fanno accostare don Gioia a P. Guido Costantini: l'amore al proprio sacerdozio, l'impegno nel sociale, la passione per i poveri, la centralità dell'Eucaristia. Entrambi, poi, hanno conosciuto gli orrori delle due guerre mondiali, alle cui tragiche conseguenze hanno cercato di porre rimedio con la loro azione caritativa. Don Gioia visse appassionatamente gli eventi principali della sua epoca: si impegnò nell'Opera dei Congressi e per tale motivo conobbe Angelo G. Roncalli, futuro Giovanni XXIII, all'epoca segretario del grande vescovo di Bergamo Radini-Tedeschi.

Fu positivamente attivo nella nota "Settimana Rossa" di Ancona del 1914, alla vigilia della Grande Guerra. Lottò contro il fascismo (conobbe personalmente Mussolini e l'anarchico Malatesta). Fu a suo modo un "contestatore positivo", lottando con passione contro tutte le ingiustizie.

Cuore della sua vita e della sua attività fu sempre la divina Eucaristia. Fu tra l'altro protagonista del V Congresso Eucaristico Marchigiano, celebrato in Ancona nel maggio del 1927. Nel 1938 celebrò il giubileo d'oro sacerdotale. Morirà 4 anni dopo. E' sepolto al cimitero delle Tavernelle.

Nella presentazione del libro del P. Berardini l'allora arcivescovo mons. Maccari scrive: "*Un prete così quante cose ha da insegnare a noi, che ci atteggiamo a maestri di una "pastorale nuova"! (...) Certo, i tempi sono profondamente cambiati, ma "il fondo" resta: come valore intangibile, come richiamo stimolante, come garanzia di soprannaturale ed anche sociale fecondità per il nostro lavoro. Perché "il fondo", cioè la base e l'anima di tutto, è Lui, il Signore: se il Signore non costruisce la casa, invano vi faticano i suoi costruttori" (Salmo 126,1).*

Valerio Torreggiani

Don Gioia visto dallo scultore Blasi

ROBERTO OREFICINI

(Continua da pagina 3)

Inoltre, negli ultimi mesi sono stati promossi e coordinati importanti interventi in prossimità del casello autostradale di Ancona Nord, dove a cura di Autostrade per l'Italia, di ANAS, della Provincia di Ancona e dei Comuni di Chiaravalle e Falconara sono state realizzate due rotatorie, che hanno eliminato tutti gli incroci e relativi semafori. Nel prossimo numero illustrerò in dettaglio le misure organizzative relative al giorno 11 settembre, in occasione della celebrazione conclusiva con il Santo Padre.

MASSIMO ORSELLI

(Continua da pagina 3)

Ma lo stesso palco verrà utilizzato con le necessarie modifiche previste già a partire dalla messa inaugurale del congresso Eucaristico prevista per domenica 4 settembre. Le principali caratteristiche "dimensionali" del palco sono date dalla grande area coperta, circa 850 mq, necessaria sia per lo svolgimento di tutte le funzioni richieste, sia per accogliere tutti i vescovi che concelebreranno la Santa Messa con Il Santo Padre. La parte centrale del palco, che ha un fronte di circa 22 ml. ed una profondità di oltre 18 ml. è coperta con un sistema ad arco, mentre le due parti laterali di fronte di oltre 9 m. sono coperte con un sistema a copertura piana. Il palco strutturalmente presenta diverse quote (due altezze di m1,50 e m 2,00) che poi con elementi scenografici raggiungono quote diverse per collocare la sede del Santo Padre l'altare e gli altri arredi previsti. Ovviamente tutto il palco viene adeguatamente rivestito e personalizzato a seconda della specificità del luogo e dell'evento. Occorre dire che oltre il palco sono previste strutture necessarie da una parte per gli aspetti liturgici, come la sacrestia per il Papa e la sacrestia per i vescovi, e anche per tutti gli altri aspetti come la partecipazione di persone con diversa abilità, dei giornalisti, oltre la previsione di strutture per l'audio e il video.

PRESENZA - TU CHE SEI UN IMPORTANTE MILITANTE DI CL, COSA PUOI DIRE SUGLI EFFETTI DEL CEN SU DI TE E SULLA NOSTRA GENTE?

Orselli - Mi auguro che su tutti i fedeli il Congresso Eucaristico abbia un effetto di far cogliere il valore che l'Eucarestia ha per ogni singola persona ma, soprattutto per la vita della Chiesa nel Suo complesso, in particolare nella Sua unità. Intanto posso dire come tutto il lavoro e l'impegno che sto mettendo stia aiutando la mia persona a comprendere il valore del servizio alla Chiesa e alla sua presenza oggi nella nostra realtà.

Ancora una vittima italiana in Afghanistan

"La preghiera è la risposta all'incapacità di accogliere il dolore e la perdita di un altro figlio della nostra nazione. Dalla morte dei nostri soldati dobbiamo imparare a chiederci che cos'è l'uomo se non ci prendiamo cura dell'altro, che cosa sarebbe la vita senza l'amore". È la dichiarazione, rilasciata al SIR, dall'arcivescovo ordinario militare per l'Italia (Omi), mons. **Vincenzo Pelvi**, nell'apprendere della morte di un soldato italiano e del ferimento di altri due, oggi in Afghanistan, durante un'operazione congiunta tra militari italiani e forze afghane nella zona a nord ovest della valle di Bala Murghab.

Il militare morto è il primo caporal maggiore David Tobini, di Roma, in forza al 183° reggimento paracadutisti "Nembo" di Pistoia.

Andare oltre. "Bisogna andare oltre la superficialità e le risposte emotive dei pro e dei contro le missioni di sicurezza – afferma l'arcivescovo – non dobbiamo avere paura di porci domande fondamentali sul senso della morte e non fermarci a risposte immediate e parziali ma andare in profondità per capire la professione militare che è anche capacità di offerta della propria vita.

I nostri soldati sono persone che sanno che il Signore accompagna il loro cammino". "La professione militare – aggiunge – ha quella novità che può cambiare le relazioni internazionali, contribuendo di fatto a costruire un mondo più giusto e solidale. Prendiamo questa morte come espressione del bene comune che prevale sulle logiche egoistiche". *Sir*

Queste considerazioni non passano lisce nel nostro cuore. La perdita di questo nostro fratello in una guerra, perché di guerra si parla, e per di più, che non ha più alcun senso, è un altro profondo dolore collettivo.

Con il militare ucciso oggi nello scontro a fuoco nella zona di Bala Murghab sono 41 i morti italiani dall'inizio della missione Isaf in Afghanistan, nel 2004. La maggioranza è rimasta vittima di attentati e scontri a fuoco, mentre alcuni sono deceduti in incidenti o a causa di malori. Si registra anche un caso di suicidio. Con 13 vittime il 2010 si segnala come l'anno più sanguinoso. Dopo Gaetano Tuccillo, deceduto il 2 luglio 2011, e Roberto Marchini il 12 luglio, il soldato italiano morto oggi è il terzo del mese in corso.

Non ha più nemmeno il senso che qualcuno ipotizzava all'origine e cioè quello di far svuotare gli arsenali americani per rimettere in gioco, da un punto di vista economico, le imprese che producono armi. Ma non ha alcun senso, nemmeno, quando si dice che stiamo in Afghanistan come in tante altre missioni estere per combattere il terrorismo.

Il terrorismo è insidioso come un cancro, come esso te ne accorgi, spesso quando non c'è più rimedio e come esso produce metastasi che moltiplicano il male. Lo abbiamo visto in questi giorni in Norvegia ad Oslo e Utoya. Nell'isola di Utoya, un ragazzo ha detto che erano venuti a conoscenza della strage di Oslo e che un uomo vestito da Militare vicino a loro dava una certa sicurezza, invece era proprio lui l'attentatore: Anders Behring Breivik.

Il problema non sta più nei termini del passato, ma bisogna potenziare l'intelligence a livello mondiale per combattere un male oscuro che turba la nostra civiltà.

Vittorio Altavilla

"CONOSCERE IL BIOLOGICO NELLE MARCHE" AGRICOLTURA E CONSUMO DI PRODOTTI BIO

Presentato lo scorso 13 luglio in Regione il programma **"CONOSCERE IL BIOLOGICO NELLE MARCHE"** alla presenza del vice presidente e assessore all'Agricoltura Paolo Petrini e dei responsabili di settore: Roberto Luciani – Regione Marche, Gioia Castronaro - AIAB Marche, Silvia Mariotti REES Marche e Emilio Romagnoli dell'ASSAM.

Il titolo dell'iniziativa identifica una serie di azioni che saranno realizzate da qui a tutto il 2012 a favore del comparto biologico marchigiano.

La Regione Marche, aderendo con un proprio progetto al *Piano di Azione Nazionale per Agricoltura e Prodotti Biologici*, interviene con quattro azioni fondamentali per favorire conoscenza, crescita, capacità di relazione tra produttore e consumatore.

Proprio in questo senso il vice presidente Paolo Petrini ha sottolineato nel suo intervento come la politica debba favorire in ogni modo la qualità dei prodotti regionali.

Roberto Luciani ha invece illustrato le prossime azioni del programma che hanno avuto, in alcune aree, fasi di sperimentazione già avviate. È il caso della campagna **"Oggi si mangia Bio"** con pasti distribuiti in collaborazione con gli Ersu di Ancona e Macerata che hanno coinvolto con soddisfazione **circa 10.000 studenti universitari.**

Sono quattro le aree di intervento previste dalla Regione per l'attuazione del programma

1 Informazione dei decisori e operatori delle mense

L'azione prevede incontri e seminari per funzionari, tecnici e amministratori. Soggetti che decidono l'acquisto dei prodotti alimentari in comuni, università, scuole e aziende. L'ente di riferimento sarà l'Aiab.

"La nostra missione – spiega Gioia Castronaro di AIAB Marche coordinaatore dell'azione – è promuovere il Bio attraverso la formazione e l'informazione presso i decisori fornendo assistenza su alcuni aspetti critici quali la conoscenza delle produzioni e delle realtà locali e l'approvvigionamento. L'obiettivo è quello di sensibilizzare all'argomento favorendo il biologico nelle mense".

2 Oggi si Mangia BIO

Sotto la regia di Regione Marche e in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale si vuole incentivare la diffusione nelle mense scolastiche dei pasti a base di prodotti biologici. La Regione favorisce il contatto con gli operatori del settore interessati alla fornitura.

3 Cattedra Ambulante Biologica (CAB) – soggetto attuatore ASSAM

Lo Cattedra Ambulante Biologica è uno strumento informativo dedicato al settore e sarà attuato dall'ASSAM. Sono previsti 30 incontri su tutto il territorio regionale da realizzarsi su richiesta con opportuna calendarizzazione sia con istituzioni che con gruppi di cittadini. "Abbiamo individuato per questo – ha dichiarato il responsabile Emilio Romagnoli dell'Assam - 15 esperti sia per la parte formativa che informativa e abbiamo avvertito i possibili soggetti interessati all'incontro che esiste questa possibilità".

4 Rafforzamento dei Gruppi di Acquisto Solidale (GAS)

L'azione, attuata dal REES Marche (Rete di Economia Etica e Solidale), intende promuovere e facilitare i soggetti che operano nel settore BIO per il contatto e l'acquisto dei prodotti da parte dei cittadini della nostra regione. "Ci concentriamo nella diffusione di queste forme di acquisto collettivo – ha dichiarato la responsabile Silvia Mariotti – basate su valori etici e di promozione del territorio e la creazione di reti tra cittadini e produttori. Come attività di sensibilizzazione sono previsti cinque incontri, uno per provincia, e la partecipazione a quattro eventi fieristici regionali".

R. G. *(1- continua)*

GMG MADRID

Giovani in festa

Le proposte della nostra Arcidiocesi per la GMG

La nostra Arcidiocesi propone a tutti i giovani tra i 16 e 32 anni queste 3 proposte per vivere la GMG di Madrid:

PROPOSTA A - 7/23 agosto 2011
Pellegrinaggio verso la Spagna e GMG a Madrid
7/16 agosto Pellegrinaggio: accompagnamento dell'immagine della Madonna di Loreto a Madrid passando per diverse città italiane e spagnole; gemellaggio a Toledo con i giovani delle Marche.
17/21 agosto Madrid: animazione delle catechesi nel luogo dove verrà posta la statua della Madonna e celebrazioni; veglia e Messa col Santo Padre
22/23 Barcellona, Genova e rientro ad Ancona.
QUOTA: 700 euro
La quota comprende: iscrizione, alloggio, pasti, assicurazione, trasporti, kit degli italiani, contributo di solidarietà

PROPOSTA B - 14/23 agosto 2011
Solo GMG a Madrid
Catechesi e celebrazioni; veglia e Messa col Santo Padre.
QUOTA: 425 euro in pullman con sosta in Francia
La quota comprende: iscrizione, alloggio, pasti, assicurazione, trasporti, kit degli italiani, contributo di solidarietà

PROPOSTA C - 9/25 agosto 2011
Gemellaggio a Toledo e GMG a Madrid
9/15 agosto Gemellaggio a Toledo
16/21 agosto Madrid: Catechesi e celebrazioni; veglia e Messa col Santo Padre.
22/25 agosto Barcellona, Genova, rientro ad Ancona
QUOTA: 600 euro
La quota comprende: iscrizione, alloggio, pasti, assicurazione, trasporti, kit degli italiani, contributo di solidarietà

Oltre 650 poesie partecipanti al premio poetico internazionale ''Laudato si' o mi' Signore 2011''

2ª edizione

Importante numero di partecipanti al Premio Poetico Internazionale ''Laudato si' o mi' Signore'' 2° edizione, organizzato dall'Associazione Culturale Universum-Marche, con la preziosa collaborazione dell'Ordine Francescano Secolare e della Biblioteca Storica Francescana e Picena di Falconara Marittima dell'ordine dei Frati Minori. Ben 275 autori provenienti dall'Italia e dall'estero con oltre 650 elaborati, onorano il Concorso che vedrà la giornata di premiazione il 2.10.2011 in Falconara Marittima (AN), presso la sala conferenze del convento francescano sito in piazza S. Antonio n. 4.
Prestigiosi patrocini valorizzano detto Premio: La Regione Marche, il Comune di Falconara Marittima, l'Università della Pace della Svizzera Italiana, la Chambre Européenne, il Comitato regionale Unicef-Marche, il Sacro Sovrano Ordine Cristiano dei Cavalieri di San Basilio il Grande, L'International Parliament of Safety and Peace, il Corpo Internazionale dei Volontari della Pace ed il Circolo Culturale Smile – Vallecrosia (IM). Prossimamente gli elaborati in concorso saranno inviati al vaglio della Commissione Giudicatrice.
Si ringraziano tutti i poeti partecipanti all'importante appuntamento letterario e quanti hanno pubblicizzato l'evento.

UNIVERSUM-MARCHE
Fulvia Marconi

Istruzione Formazione Tecnica Superiore

Regione Marche - Al via corsi annuali

Diventeranno figure qualificate nei settori del turismo, della valorizzazione dei beni culturali, dell'export, dell'agroalimentare e della cooperazione, gli studenti che concluderanno i 7 percorsi annuali di Istruzione Formazione Tecnica Superiore (IFTS) che la Regione Marche avvierà entro il 2011.
"Con la Formazione Tecnica Superiore si aprono diverse prospettive e sbocchi professionali per i giovani – ha sottolineato l'assessore all'Istruzione – Formazione-Lavoro, Marco Luchetti. Vogliamo fornire infatti, nuove occasioni di lavoro, incentivare all'acquisizione di competenze tecniche calando i percorsi formativi sui reali bisogni del territorio e dell'economia locale."
I corsi IFTS, in settori diversi rispetto agli ITS, ma rispondenti a specifici fabbisogni formativi del mercato del lavoro regionale saranno finanziati con 784 mila euro del Fondo Sociale Europeo e verranno realizzati da Istituti d'Istruzione Superiore di secondo grado, da Enti di Formazione, Università e imprese, riunite in partnership. Prevedono almeno 240 di ore in stage da svolgersi anche all'estero e sono rivolti non solo ai giovani, ma anche agli adulti occupati e inoccupati.
L'avviso pubblico è reperibile sul sito HYPERLINK "http://www.istruzioneformazionelavoro.marche.it" www.istruzioneformazionelavoro.marche.it ed i progetti possono essere presentati alla Regione Marche entro il 13 ottobre 2011. Nello stesso sito sarà pubblicata la graduatoria con l'indicazione dei corsi attivabili e i relativi Enti gestori.
Accanto ai percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore, partiranno anche le attività delle tre Fondazioni ITS, che realizzeranno corsi biennali nei settori dell'efficienza energetica con percorsi didattici sul Risparmio energetico e Processi e Prodotti ad elevata efficienza energetica, e delle nuove tecnologie per il Made in Italy con percorsi didattici sulla Internazionalizzazione delle Piccole e Medie Imprese, sulla Gestione delle attività di coordinamento nell'ambito della filiera nautica e nel Sistema Moda-calzature di Processo e di Prodotto. (ad'e)

Un nuovo libro di P.Giancarlo Mandolini

P.FERDINANDO DIOTALLEVI

Il noto frate scrittore P.Giancarlo Mandolini, direttore della pinacoteca e della biblioteca francescana di Falconara, ha colpito ancora.
Ha visto la luce, datato luglio 2011, un altro pregevole, corposo lavoro del frate, dedicato a una delle più grandi figure del francescanesimo, non solo marchigiano, del secolo scorso: il P.Ferdinando Diotallevi, vissuto a cavallo tra il 19° e il 20° secolo. E' nato infatti nel 1869 ed è morto, alla bella età di 89 anni, nel 1958.
P.Diotallevi è nato a Montemarciano ed è morto a Falconara, nel convento da lui realizzato, assieme alla bella chiesa dedicata al Santo dei miracoli, negli anni trenta.
P.Diotallevi è stato un autentico francescano, innamorato della sua vocazione serafica e sacerdotale e bene ha fatto P.Mandolini ad aprire il suo lavoro con una frase significativa del frate: "*Sono stato, sono e sempre sarò infinitamente riconoscente al Signore e lo benedirò sempre per la grazia concessami di accogliermi tra i figli di san Francesco nell'Ordine dei Frati Minori*".
Si resta stupefatti nel leggere la massa di incarichi e opere realizzate dal P.Diotallevi, che P.Mandolini illustra con dovizia di documenti, testimonianze e belle foto.
Sacerdote nel 1892, P.Diotallevi ha operato in Sardegna, è stato Superiore della Missione di Costantinopoli, Ministro Provinciale delle Marche per ben tre volte, fondatore dello Studio Biblico di Gerusalemme, Visitatore Generale di varie Province francescane, Custode di Terra Santa dal 1918 al 1924.
Fu un grande organizzatore e realizzatore di opere: basti citare, oltre a quanto realizzato a Falconara, la costruzione in Terra Santa delle magnifiche basiliche del Getsemani e del Tabor.
Fu anche fecondo scrittore, dalla penna appassionata e ben documentata. Cito alcuni titoli: *Filotea Antoniana, Venimecum di S.Antonio di Padova, Vita di S.Pacifico Divini, Nella Terra dei Fioretti,* oltre alla fondazione della rivista *La Terra Santa* e ai diari, cronache e memorie ancora inedite, fonti preziose di notizie sull'ampio arco di tempo in cui è vissuto.
E' pure del P.Diotallevi l'iniziativa di trasferire la biblioteca francescana ,che era a Matelica, nell'attuale sede di Falconara.
Il libro di P.Mandolini, molto curato anche nella veste grafica, è edito per conto della Provincia Picena di S.Giacomo della Marca dei Frati Minori e si onora della presentazione del Ministro Generale dei Frati Minori, dell'attuale Custode di Terra Santa e del Comune di Falconara Marittima.

Valerio Torreggiani

Di fronte alle difficoltà politiche del momento

(continua da pag. 1)

Non c'è che dire in quanto a chiarezza di intendimenti: gli uomini che oggi si impegnano in politica non sono all'altezza della missione e pertanto i cattolici, che non devono sentirsi in stato di inferiorità, si diano da fare per costituire un nuovo partito di ispirazione cristiana. Bando alla diaspora che ha già portato molti danni.
Ad ascoltare l'impegnativo monito del prelato erano presenti - tanto per fare qualche nome che fa comprendere le finalità della conferenza - Pisanu, Castagnetti, Fioroni, Cesa, Rocco Buttiglione, Pezzotta, Binetti, Bonanni. Cattolici politici di destra, di centro, di sinistra. Che volete di più per sottolineare l'importanza dell'incontro e il proposito di guardare al superamento della diaspora senza tanti complessi di inferiorità e incertezze?
Per ora, dico solo che, dato e non concesso che le condizioni politiche siano adeguate ad una risposta positiva all'appello (ostacolano la legge elettorale, l'individualismo esasperato dei cattolici in politica, la diaspora difficilmente superabile) si partirebbe con il piede sbagliato perché l'eventuale nuovo partito sarebbe visto solo come la proiezione della volontà vaticana. Anche se noi cattolici siamo abituati a lasciarci guidare dai preti (vedi don Sturzo fondatore del Partito Popolare), i tempi sono radicalmente cambiati. Un "comando" così ufficioso rischierebbe di minare le radici di un eventuale nuovo partito di ispirazione cristiana e unitario.

Vittorio Massaccesi

A CAMERATA PICENA FILOSOFIA DEL DESIDERIO

Il tema del "desiderio" nelle sue molteplici forme sentimentali, sociali e spirituali sarà al centro della nuova edizione della rassegna "A confronto su…" che si terrà mercoledì 10 agosto alle ore 21 alla corte del Castello del Cassero. Ne parlerà Giancarlo Galeazzi, presidente della sezione provinciale di Ancona della Società filosofica italiana e direttore dell'Istituto superiore di scienze religiose di Ancona-Osimo.
L'iniziativa è promossa dal Comune di Camerata Picena per la notte di San Lorenzo, che tradizionalmente è la notte delle stelle cadenti e dei desideri. Come ricorda il prof. Galeazzi, si può considerare il desiderio come "metafora della condizione umana", se non ci si disperde nel desiderare "di tutto", e ci si apre a desiderare "il tutto". Tuttavia, nella società dei consumi, pure i desideri si consumano e consumano, esaurendosi nella loro moltiplicazione più o meno indotta ed effimera, che mette in crisi il rapporto che il desiderio deve avere con la legge, tant'è che si stanno verificando un appiattimento del desiderio e un predominio del godimento, cioè si banalizzano i desideri e si perde il senso del desiderio. Si tratta pertanto di coltivare il desiderio nelle sue diverse espressioni costruttive e creative come desiderio del vero, del buono e del bello, rispondendo alla vocazione dell'uomo, chiamato a rinnovare continuamente il senso della propria finitezza e il bisogno di trascenderla.
Mostra così tutta la sua complessità e attualità il tema del desiderio, e con ragione il sindaco Paolo Tittarelli e l'assessore alla cultura Agnese Tramonti sottolineano l'originalità della manifestazione che Camerata Picena realizza anche quest'anno nella sera di San Lorenzo, inserendosi con una propria specificità nel calendario delle manifestazioni che, per il 10 di agosto, si tengono in tante località della nostra regione e non solo.

PROGRAMMA DEL CONGRESSO EUCARISTICO NAZIONALE CHE

aggiornato al

VENERDI' 2 SETTEMBRE 2011
ANCONA
Mostra
Alla Mensa del Signore. Capolavori dell'arte europea da Raffaello a Tiepolo

Ore 11,00 Mole Vanvitelliana
Presentazione della mostra alla stampa
Interventi di:
S.E. mons. EDOARDO MENICHELLI, Arcivescovo di Ancona-Osimo
Prof. GIOVANNI MORELLO, Presidente Comitato Scientifico del CEN
Prof. ANTONIO PAOLUCCI, Direttore dei Musei Vaticani
Dott. PIETRO MARCOLINI, Assessore alla Cultura della Regione Marche
Dott. ANDREA NOBILI, Assessore alla Cultura del Comune di Ancona
Dott. CARLO MARIA PESARESI, Assessore alla Cultura Provincia di Ancona

Ore 17,00 Mole Vanvitelliana
Inaugurazione della mostra
Presiede S.Em. Card. GIOVANNI LAJOLO, Presidente del Governatorato dello Stato della Città del Vaticano
S.E. mons. EDOARDO MENICHELLI, Arcivescovo di Ancona-Osimo
Don STEFANO RUSSO, Direttore dell'Ufficio Nazionale per i Beni Culturali Ecclesiastici della CEI
Dott. GIAN MARIO SPACCA, Presidente della Regione Marche
Prof. FIORELLO GRAMILLANO, Sindaco di Ancona
Dott.ssa PATRIZIA CASAGRANDE, Presidente della Provincia di Ancona
Prof. GIOVANNI MORELLO, Presidente Comitato Scientifico del CEN
Prof. ANTONIO PAOLUCCI, Direttore dei Musei Vaticani

SABATO 3 SETTEMBRE 2011
ANCONA
Accoglienza del Legato Pontificio S.Em. Card. GIOVANNI BATTISTA RE

Ore 10,30 Cattedrale di San Ciriaco
Celebrazione Eucaristica per i volontari ecclesiali e di protezione civile presieduta da
S.E. mons. ADRIANO CAPRIOLI

Ore 15,00 Porto di Ancona
Arrivo del Legato Pontificio, proveniente via mare da Numana

Ore 15,30 Cattedrale di San Ciriaco
Accoglienza del Legato Pontificio
Lettura della lettera di nomina del Legato Pontificio
Benvenuto da parte dell'Arcivescovo di Ancona-Osimo

Ore 16,30 Teatro delle Muse
Incontro del Legato Pontificio con le Autorità civili
Modera MARCELLO BEDESCHI
Introduzione di S.E. mons. EDOARDO MENICHELLI
Saluto del Presidente della CEI, S.Em. card. ANGELO BAGNASCO
Saluti delle Autorità civili
Relazione di ANDREA RICCARDI – *Eucaristia e storia di una nazione*

Ore 18,30 Fiera di Ancona
Inaugurazione degli Stand informativi da parte del Legato Pontificio

Ore 19,30 Mole Vanvitelliana
Inaugurazione dello Spazio Giovani da parte del Legato Pontificio

Ore 20,00 Accoglienza della Croce proveniente dalla XXVI GMG di Madrid
Consegna della Croce da parte di un rappresentante della sezione giovani del Pontificio Consiglio per i Laici ai rappresentanti delle Diocesi italiane, guidati da don NICOLÒ ANSELMI
Incontro di preghiera. Presiede S.E. mons. MARIANO CROCIATA; lectio di padre ERMES RONCHI

Ore 22,00 Mole Vanvitelliana
Serata a cura della Pastorale Giovanile della Regione Marche

DOMENICA 4 SETTEMBRE 2011
ANCONA
Celebrazioni iniziali

Ore 11,00 Area Fincantieri
Celebrazione Eucaristica di apertura
Presiede il Legato Pontificio, S.Em. card. GIOVANNI BATTISTA RE

Ore 14,00 Chiesa del SS. Sacramento
Celebrazione Eucaristica e avvio dell'Adorazione Eucaristica perpetua
Presiede
S.E. mons. PIETRO SANTORO
Incontro dei ragazzi: *"La festa sei tu"*

Ore 14,30 Animazione in Piazza Cavour, Piazza Roma, Piazza Pertini

Ore 16,00 Cattedrale di San Ciriaco
Vespri e lectio sul tema del CEN
Presiede S.E. mons. FRANCESCO CACUCCI; lectio di don GIANNI CAROZZA

Ore 17,00 Piazza Cavour
"Mandato" ai ragazzi da parte di S.E. mons. EDOARDO MENICHELLI

Ore 18,00 Area portuale
Processione in mare delle imbarcazioni con partecipazione del Legato Pontificio

Ore 21,00 Area Portuale
Fuochi d'artificio

Ore 21,45 Area Fincantieri
Serata musicale del maestro GIOVANNI ALLEVI e dell'Orchestra Filarmonica Marchigiana
Presenta LORENA BIANCHETTI

LUNEDI' 5 SETTEMBRE 2011
Eucaristia: Passione di Dio per l'uomo *(ambito vita affettiva)*

Ore 8,00 JESI – Chiesa dell'Adorazione - Celebrazione Eucaristica *
Presiede S.Em. card. GIOVANNI BATTISTA RE

Ore 8,00 SENIGALLIA – Cattedrale
Celebrazione Eucaristica
Presiede
S.E. mons. EMIDIO CIPOLLONE

FABRIANO – Cattedrale San Venanzio
Ore 8,00 Celebrazione Eucaristica*
Ore 18,30 Celebrazione Eucaristica
Presiede S.E. mons. DOMENICO CANCIAN

Ore 8,00 OSIMO – Santuario San Giuseppe da Copertino
Celebrazione Eucaristica *
Presiede S.E. mons.
CLETO BELLUCCI
* Segue Adorazione Eucaristica
Nel corso della settimana verrà celebrata la Santa Messa nella *forma extraordinaria* del Rito Romano nel Santuario di Campo Cavallo di Osimo, come già avviene

ANCONA
Ore 8,00 Chiesa del SS. Sacramento
Celebrazione Eucaristica
Presiede S.E. mons. GIUSEPPE BERTELLO

Ore 9,30 Fiera di Ancona
Lodi mattutine
Presiede S.E. mons. CLAUDIO GIULIODORI; lectio di GREGORIO VIVALDELLI
Ore 10,00 Approfondimento sul tema della giornata
Modera don PAOLO GENTILI
Proiezione di un video introduttivo
Relazioni di INA SIVIGLIA SAMMARTINO e DOMENICO SIMEONE

Ore 15,00 Percorsi turistici, culturali e religiosi

Ore 17,30 Cattedrale di San Ciriaco
Celebrazione Eucaristica
Presiede S.Em. card. PAOLO ROMEO

Ore 19,00 Auditorium dell'Ente Fiera di Ancona
"8X1000, la vita è un bene comune".
Serata di testimonianze e teatro; rappresentazione di "Bene Comune", opera teatrale di MIMMO MUOLO

Ore 21,00 Mole Vanvitelliana
Musical ***"Piazza Speranza"*** , a cura dei giovani della Vicaria Di Chiaravalle – Diocesi di Senigallia

Ore 21,00 FALCONARA
"Serate di Nomadelfia". Spettacolo a cura della Comunità di Nomadelfia

Ore 21,00 SENIGALLIA
Foro Annonario
Concerto di MARCO POETA

Ore 21,15 LORETO – Pontificia Basilica della Santa Casa
VI Festival Organistico Lauretano

Ore 21,00 OSIMO – Concattedrale di San Leopardo
Rappresentazione artistica

MARTEDI' 6 SETTEMBRE 2011
Eucaristia: Presenza di misericordia *(ambito fragilità)*

Ore 8,00 JESI – Chiesa dell'Adorazione
Celebrazione Eucaristica
Presiede S.E. mons. VINCENZO PAGLIA

Ore 8,00 SENIGALLIA – Cattedrale
Celebrazione Eucaristica
Presiede S.E. mons. PAOLO RABITTI

FABRIANO – Cattedrale di San Venanzio
Ore 8,00 Celebrazione Eucaristica
Ore 18,30 Celebrazione Eucaristica
Segue Adorazione Eucaristica
Presiede S.E. mons. SIMONE GIUSTI

ANCONA
Ore 8,00 Chiesa del SS. Sacramento
Celebrazione Eucaristica
Presiede S.E. mons.
CARLO LIBERATI

Ore 9,30 Fiera di Ancona
Lodi mattutine
Presiede S.E. mons. SILVANO MONTEVECCHI; lectio di don GIUSEPPE DE VIRGILIO
Ore 10,00 Approfondimento sul tema della giornata. Modera don ANDREA MANTO
Proiezione di un video introduttivo
Saluti di ANTONIO BENEDETTI e di don VINICIO ALBANESI
Relazione di don MAURIZIO CHIODI
Contributo di IVO LIZZOLA E DI MARIA GRAZIA MARCIANI

Ore 15,00 Percorsi turistici, culturali e religiosi

LORETO
Ore 8,00 Basilica
Celebrazione Eucaristica
Presiede S.E. mons. LUIGI MARRUCCI

Ore 9,30 Piazza della Madonna
Lodi mattutine
Presiede S.E. mons. GIOVANNI TONUCCI; lectio di don PATRIZIO ROTA SCALABRINI

Ore 10,00 Approfondimento sul tema della giornata. Modera SALVATORE PAGLIUCA
Proiezione di un video introduttivo
Saluto di S.E. mons. LUIGI MARRUCCI
Riflessione di PAOLA BIGNARDI
Testimonianze

Ore 12,00 Piazza della Madonna
Celebrazione Eucaristica
Presiede S.Em. card. ANGELO COMASTRI

Ore 16,00 Piazza della Madonna
Benedizione Eucaristica degli ammalati

OSIMO
Ore 8,00 Santuario di San Giuseppe da Copertino
Celebrazione Eucaristica
Presiede S.E. mons. FRANCESCO CANALINI

Ore 9,30 Lodi mattutine
Presiede S.E. mons. GERARDO ROCCONI; lectio di padre GIANCARLO BRUNI

Ore 10,00 Teatro "La Nuova Fenice"
Approfondimento sul tema della giornata
Modera don BRUNO BURATTINI
Proiezione di un video introduttivo
Riflessioni di don GIUSEPPE BUSANI e di padre ARNALDO PANGRAZZI

Ore 15,00 Percorsi turistici, culturali e religiosi

Ore 17,00 Concattedrale di San Leopardo
Preparazione alla celebrazione a cura della Mannheimer Ensemble
Maestro MARCO SANTINI
Celebrazione Eucaristica
Presiede
S.Em. card. ELIO SGRECCIA

ANCONA
Ore 17,30 Cattedrale di San Ciriaco
Celebrazione Eucaristica
Presiede
S.Em. card. DIONIGI TETTAMANZI

Ore 20,00 Centro storico
Via Crucis con quadri animati dall'Associazione Europassione per l'Italia

MERCOLEDI' 7 SETTEMBRE 2011
Eucaristia nel tempo dell'uomo *(ambito lavoro e festa)*

Ore 8,00 JESI Chiesa dell'Adorazione
Celebrazione Eucaristica
Presiede S.E. mons. CARLO MAZZA

Ore 8,00 SENIGALLIA – Cattedrale
Celebrazione Eucaristica
Presiede
S.E. mons. DELIO LUCARELLI

Ore 8,00 LORETO – Basilica
Celebrazione Eucaristica
Presiede
S.Em. card. SEVERINO POLETTO

FABRIANO
Ore 8,00 Cattedrale San Venanzio
Celebrazione Eucaristica

Ore 9,30 Teatro Gentile
Lodi mattutine
Presiede S.E. mons. GIANCARLO VECERRICA; lectio di don ANDREA ANDREOZZI

Ore 10,00 Teatro Gentile
Approfondimento su: *Eucaristia nel tempo dell'uomo: il lavoro.*
Modera don ANGELO CASILE
Proiezione di un video introduttivo
Relazione di STEFANO ZAMAGNI
Testimonianze

Ore 15,00 Percorsi turistici, culturali e religiosi

Ore 18,30 Cattedrale di San Venanzio
Celebrazione Eucaristica
Presiede S.Em. card. CAMILLO RUINI

Ore 19,30 Giardini Comunali, Piazza del Comune, Piazza Garibaldi
Festa contadina con sfilata dei rappresentanti del mondo rurale e dei gruppi in costume

ANCONA
Ore 8,00 Chiesa del SS. Sacramento
Celebrazione Eucaristica
Presiede S.E. mons. LUIGI NEGRI

Ore 9,30 Fiera di Ancona
Lodi mattutine
Presiede
S.E. mons. ARMANDO TRASARTI; lectio di ROSANNA VIRGILI

Ore 10,00 Approfondimento su: *Eucaristia nel tempo dell'uomo: gioco e trascendenza.*
Modera MASSIMO ACHINI
Proiezione di un video introduttivo
Relazione di FRANCO GIACCHETTA
Testimonianze

Ore 15,00 Piazze e spazi di Ancona

Primo incontro con la Metropolia

Peregrinatio Mariae

Il primo gruppo di lavoro della segreteria organizzativa

SI SVOLGERÀ IN ANCONA NEL PROSSIMO MESE DI SETTEMBRE

30 luglio 2011

Villaggio dello Sport, concerti, teatro di strada e altre proposte riguardanti il tempo libero, lo sport, il cinema e il teatro

Ore 17,30 Cattedrale di San Ciriaco
Celebrazione Eucaristica
Presiede
S.Em. card. SERGIO SEBASTIANI

FALCONARA
Ore 9,30 Parrocchia di S. Antonio di Padova
Lodi mattutine
Presiede S.E. mons. FRANCESCO GIOVANNI BRUGNARO;
lectio di don GIUSEPPE BELLIA

Ore 10,00 Sala della Biblioteca Picena
Approfondimento su: *Eucaristia nel tempo dell'uomo: gioco e trascendenza*
Modera don VITO CAMPANELLI
Proiezione di un video introduttivo
Relazione di don MARCO MORI

Ore 10,30 Parrocchia del SS. Rosario, Parrocchia di San Giuseppe, Parrocchia di S.Antonio di Padova
Attività e percorso di riflessione per gli oratori sul tema: *Eucaristia nel tempo dell'uomo: gioco e trascendenza*

Ore 15,00 Piazza Mazzini e vie del centro
Oratori in piazza e ***Oggi è festa in città***. Festa, sport e musica

Ore 18,00 Parrocchia del SS. Rosario
Celebrazione Eucaristica
Presiede S.E. mons. PIERO MARINI

OSIMO
Ore 8,00 Santuario di San Giuseppe da Copertino
Celebrazione Eucaristica
Presiede
padre GIANCARLO CORSINI

Ore 9,30 Santuario di San Giuseppe da Copertino
Lodi mattutine
Presiede
S.E. mons. GIUSEPPE ORLANDONI;
lectio di padre GIANCARLO BRUNI

Ore 10,00 Teatro "La Nuova Fenice"
Approfondimento su: *Eucaristia nel tempo dell'uomo: gioco e trascendenza*
Modera GIOVANNI MARTINELLI
Proiezione di un video introduttivo
Relazione di don PAOLO TOMATIS

Ore 15,00 Piazza Dante Alighieri, Piazza del Comune, Piazza Duomo, Giardini pubblici
I giochi di una volta e ***Oggi è festa in città***. Manifestazioni e proposte riguardanti il tempo libero e il folclore, le tradizioni, le rievocazioni storiche

Ore 17,30 Concattedrale di San Leopardo - Celebrazione Eucaristica
Presiede S.E. mons. LUIGI CONTI

ANCONA
Ore 21,00 Fiera di Ancona
Storie di sport. Storie di vita. Spettacolo teatrale sui temi dello sport, a cura del Teatro Jobel. Arrivo della Fiaccola e testimonianze di personaggi dello sport, dello spettacolo e della cultura

GIOVEDI' 8 SETTEMBRE 2011
Eucaristia: Pane del cammino *(ambito tradizione)*

Ore 8,00 LORETO – Basilica
Celebrazione Eucaristica
Presiede S.E. CARD. GIOVANNI BATTISTA RE

FABRIANO – Cattedrale di San Venanzio
Ore 8,00 Celebrazione Eucaristica
Segue Adorazione Eucaristica

ANCONA
Ore 8,00 Chiesa del SS. Sacramento
Celebrazione Eucaristica
Presiede
S.Em. card. CRESCENZIO SEPE
PROPOSTA PER SACERDOTI, SEMINARISTI E DIACONI

Ore 9,30 Fiera di Ancona
Lodi mattutine
Presiede
S.E. mons. RENATO CORTI; lectio di don ERMENEGILDO MANICARDI

Ore 10,00 Approfondimento sul tema della giornata
Introduce don LUCIANO PAOLUCCI BEDINI
Proiezione di un video introduttivo
Relazione di S.E. mons. LUCIANO MONARI
PROPOSTA PER UOMINI E DONNE DI VITA CONSACRATA

Ore 9,30 Teatro delle Muse
Lodi mattutine
Presiede S.E. mons. GIANFRANCO AGOSTINO GARDIN; lectio di suor BENEDETTA ROSSI

Ore 10,00 Approfondimento sul tema della giornata. Introduce suor VIVIANA BALLARIN
Proiezione di un video introduttivo
Relazione
di S.E. mons. BRUNO FORTE

Ore 15,00 Percorsi turistici, culturali e religiosi

SENIGALLIA
Ore 8,00 Cattedrale
Celebrazione Eucaristica
Presiede
S.E. mons. GIUSEPPE VERUCCHI

Ore 9,30 Stand Fieristici zona Stadio
Lodi mattutine
Presiede S.E. mons. PIERO COCCIA; lectio di DONATELLA SCAJOLA

Ore 10,00 Stand Fieristici
Approfondimento sul tema della giornata. Modera don MARIO FLORIO
Proiezione di un video introduttivo
Relazione di MARCO VERGOTTINI

Ore 12,00 Premiazione dei vincitori del concorso nelle Scuole italiane

Ore 15,00 Percorsi turistici, culturali e religiosi

JESI
Ore 8,00 Chiesa dell'Adorazione
Celebrazione Eucaristica
Presiede
S.E. mons. ARMANDO BRAMBILLA

Ore 9,30 Palazzetto dello Sport
Lodi mattutine
Presiede S.E. mons. ARMANDO BRAMBILLA; lectio di S.E. mons. GIOVANNI RICCHIUTI

Ore 10,00 Palazzetto dello Sport
Approfondimento e dibattito sul tema: *Confraternite: luogo vivo della tradizione del Mistero Eucaristico*. Modera FRANCESCO ANTONETTI
Proiezione di un video introduttivo
Relazione di don GIUSEPPE RUTA

Ore 15,00 Percorsi turistici, culturali e religiosi

ANCONA
Ore 17,00 Area Fincantieri
Celebrazione Eucaristica
Presiede S.E. mons. PIERO MARINI

Ore 18,00 Da Area Fincantieri a Piazza IV Novembre
Processione Eucaristica

Ore 22,00 Mole Vanvitelliana
Concorso "La vita che suona" a cura della Pastorale Giovanile di Ancona-Osimo

VENERDI' 9 SETTEMBRE 2011
Eucaristia: Luce per la città *(ambito cittadinanza)*

Riunione del Consiglio Nazionale del CEN

I Vescovi della metropolia, da sx: Mons. Orlandoni, Mons. Vecerrica, Mons. Tonucci, Mons. Rocconi

Gian Mario Spacca

della giornata
Modera PAOLA DAL TOSO
Proiezione di un video introduttivo
Relazioni di FRANCESCO BELLETTI e di LORENZO ORNAGHI
Interventi

Ore 15,00 Percorsi turistici, culturali e religiosi

Ore 17,30 Cattedrale di San Ciriaco
Celebrazione Eucaristica. Presiede S.Em. card. ANGELO BAGNASCO

Ore 21,00 Concerto Spirituale - musiche di A. Vivaldi, J.S. Bach, G.B. Pergolesi; a cura della Fondazione Pergolesi-Spontini

Ore 21,00 Mole Vanvitelliana
Musical ***"Dove sei?"*** a cura dei giovani della Diocesi di Fabriano-Matelica

OSIMO
Ore 8,00 Santuario di San Giuseppe da Copertino
Celebrazione Eucaristica
Presiede
S.E. mons. RICCARDO FONTANA

Ore 9,30 Santuario di San Giuseppe da Copertino
Lodi mattutine
Presiede
S.E. mons. GIUSEPPE MERISI;
lectio di don VITTORIO NOZZA

Ore 10,00 Teatro "La Nuova Fenice"
Approfondimento sul tema: *Eucaristia fonte per l'accoglienza*.
Modera don GIANCARLO PEREGO
Proiezione di un video introduttivo
Saluto del Presidente del Pontificio Consiglio della Pastorale per i Migranti e gli Itineranti, S.E. mons. ANTONIO MARIA VEGLIÒ
Relazioni di CRISTINA SIMONELLI, di MAURO MAGATTI e di don MIMMO BATTAGLIA

Ore 15,00 Percorsi turistici, culturali e religiosi

Ore 17,30 Concattedrale di San Leopardo
Celebrazione Eucaristica
Presiede
S.E. mons. RENATO BOCCARDO

Ore 21,00 Concattedrale
di San Leopardo
"Carlo Urbani in memoriam" – Oratorio
di Ornella Bonomelli e Maria Beatrice Calai

Ore 21,00 NUMANA
"La veste rossa" – Gruppo Teatrale Espressione di M.Paulicelli – M. Mesturino

Ore 21,00 CAMERANO – Piazza Aldo Moro
"Al tuo cuore parlerò" – Musical

SABATO 10 SETTEMBRE 2011
ANCONA - PROPOSTA RIVOLTA ALLE FAMIGLIE
IV PELLEGRINAGGIO
DELLE FAMIGLIE

Ore 8,00 Chiesa del SS. Sacramento
Celebrazione Eucaristica
Presiede
S.Em. card. SALVATORE DE GIORGI

Palaindoor – Campo di atletica "Conti"
Ore 10,30 Lodi mattutine
Presiede S.E. mons. ENRICO SOLMI; lectio di don CARLO ROCCHETTA

Ore 11,00 Celebrazione Eucaristica
Presiede
S.Em. card. ENNIO ANTONELLI

Ore 14,00 Pellegrinaggio verso l'Area Fincantieri
INCONTRO SULLA TERRA SANTA

Ore 9,30 Teatro delle Muse
Lodi mattutine
Presiede
S.E. mons. GERVASIO GESTORI;
lectio di padre INNOCENZO GARGANO
Ore 10,00 Interventi di S.E. mons. LUCIANO GIOVANNETTI, AGOSTINO BORROMEO e padre PIERBATTISTA PIZZABALLA
Ore 12,00 Cattedrale di S. Ciriaco
Celebrazione Eucaristica
Presiede
S.E. mons. CESARE NOSIGLIA

Ore 14,00 Pellegrinaggio verso l'Area Fincantieri
CONVEGNO ECUMENICO
L'Eucaristia e la vita quotidiana

Ore 9,30 Auditorium della Mole Vanvitelliana
Saluti introduttivi
Intervento di S.E. mons. MANSUETO BIANCHI, Presidente della Commissione Episcopale per l'ecumenismo e il dialogo della CEI
Intervento di S.Em. il Metropolita ZERVOS, Arcivescovo del Patriarcato Ecumenico di Costantinopoli per l'Italia e Malta
Intervento del Rappresentante della Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia
Ore 11,30 Visita alla Sinagoga

Ore 12,00 Preghiera presso la Sinagoga
Conclusione e saluti di S.E. mons. EDOARDO MENICHELLI e del Rabbino Capo di Ancona GIUSEPPE LARAS
INCONTRO DI TESTIMONIANZE

Ore 15,30 Area Fincantieri
Animazione per i bambini e le famiglie

Ore 17,20 *"Frammenti di vita buona"* – Testimonianze, musica e teatro

Ore 21,00 Chiesa di S. Domenico
Veglia di preghiera
Presiede S.Em. card. ANGELO BAGNASCO

DOMENICA 11 SETTEMBRE 2011
ANCONA
Ore 10,00 Area Portuale
Solenne Celebrazione Eucaristica
Presieduta dal Santo Padre BENEDETTO XVI

Ore 12,00 Recita Angelus

Ore 17,00 Cattedrale di S. Ciriaco

Incontro del Santo Padre BENEDETTO XVI con gli sposi e i sacerdoti

Ore 18,00 Piazza del Plebiscito
Incontro del Santo Padre BENEDETTO XVI con i giovani fidanzati

Ancona, 20 agosto - 4 settembre 2011

FESTIVAL ADRIATICO MEDITERRANEO

5° EDIZIONE

16 giorni di musica, teatro, danza, incontri, esposizioni, cinema e gastronomia.
Oltre 200 tra artisti e intellettuali invaderanno i 20 spazi più belli della città di Ancona.
Tra i protagonisti: Charlotte Rampling, Eugenio Bennato, Tahar Ben Jelloun, Vicente Amigo, Licia Maglietta, Teatro delle Albe, Omar Souleyman, Raiz, Giovanni Allevi, Etgar Keret

Torna **Adriatico Mediterraneo**, il festival internazionale che opera attraverso la cultura per creare una coesione tra i paesi del bacino Adriatico-Mediterraneo e dell'Area Balcanica. **Un progetto aperto alle Istituzioni internazionali e territoriali, mirato al coinvolgimento di altri paesi e alla ricerca del radicamento sul territorio attraverso un connubio sempre più forte tra cultura e cooperazione.**

L'edizione 2011 darà grande spazio a diverse tematiche importanti come ad esempio la "primavera rivoluzionaria" del Nord Africa che ha catalizzato l'attenzione del mondo per lungo tempo, le tematiche legate ai Balcani e all'Ex Jugoslavia, che verranno affrontate ampiamente attraverso numerosi incontri, uno sguardo particolare alla cultura Israeliana in grande fermento. Poi ancora il tema del mare, in tutte le sue concezioni; come fonte di vita per i pescatori, ma anche come ostacolo e nemico involontario, per i profughi. E poi come sempre saranno protagonisti i grandi temi quali l'uguaglianza, il razzismo, la tolleranza, la situazione della donna nel mondo e in Italia.

Un festival che fa divertire, emozionare e soprattutto riflettere. **Un festival che dal 20 agosto al 4 settembre** porta ad Ancona ben 16 giorni (il doppio rispetto alla scorsa edizione) di musica, teatro, danza, incontri, esposizioni, cinema e gastronomia con più di 200 artisti provenienti da 15 nazioni diverse. Tantissimi appuntamenti che si svolgeranno tutti i giorni, da mattino a tarda sera, in 20 tra gli spazi più belli della città.

Come sempre protagonista sarà la **MUSICA**, veicolata da grandi artisti di Paesi e generi diversissimi. Su tutti **Eugenio Bennato** che il 3 settembre all'Anfiteatro arriva con il concerto – **produzione del festival in prima assoluta** – *Le carrette del mare*. Un nuovo progetto che nasce sull'onda dei recenti e toccanti accadimenti e si ispira ad una canzone di Bennato: *Ninna Nanna 2002*, canto di una madre al proprio bambino lungo il viaggio su una carretta del mare diretta verso la terra che rappresenta la sopravvivenza.
Poi l'attesissimo concerto di **Vicente Amigo** (24 agosto - Corte della Mole) uno dei chitarristi spagnoli di flamenco più acclamati al mondo. Tra i suoi successi ricordiamo la title-track della colonna sonora del film di Almodovar *Parla con lei* e la collaborazione con Sting per il fortunato singolo *Send your love*. Per l'occasione oltre a suonare molti dei suoi successi più noti, Amigo presenterà anche il suo nuovo album uscito a maggio di quest'anno, *Paseo de Gracia.*
Assisteremo poi al concerto del siriano **Omar Souleyman** (22 agosto - Corte della Mole), una mistura folklorica regionale di *syrian dabke* (una musica da ballo e cerimoniale originaria del nordest del paese) che si lascia influenzare dal *choubi* iracheno così come da effluvi turchi e curdi, suonata con chitarra, batteria elettronica e sintetizzatori vintage. Da sottolineare inoltre l'uscita in questi giorni del singolo che anticipa il nuovo album di Björk, album che sarà accompagnato da un remix dello stesso Souleyman.
E ancora Italia con **Raiz**, (21 agosto - Corte della Mole) che porterà sul palco un nuovo spettacolo caratterizzato da una forte impronta elettronica/dance che conterrà i brani di *Ya!*, album prodotto da Bustin'Loose (collettivo di produttori dei Planet Funk), ma anche i pezzi storici degli Almamegretta, di cui Raiz è stato co-fondatore e frontman per molti anni.
Grande la chiusura il 4 settembre con lo spettacolo a cura del CEN – Congresso Eucaristico Nazionale con la partecipazione di Giovanni Allevi e la FORM – Orchestra Filarmonica Marchigiana.

Tra le novità rilevanti di questa edizione spicca il **FRINGE**, un vero e proprio festival nel festival che dal 29 agosto al 3 settembre si snoderà per le vie del Centro di Ancona, presentando ogni sera numerosi eventi musicali e letture ad ingresso gratuito diffuse per le vie, le piazze ed i locali e gli esercizi commerciali della città, partner d'elezione dell'iniziativa.

Intensa quest'anno anche la sezione **TEATRO**, che vede in prima linea l'attrice francese **Charlotte Rampling** (diretta tra i tanti da Liliana Cavani, François Ozon e Luchino Visconti) che arriva **in esclusiva italiana il 2 settembre al Teatro delle Muse** con un reading dedicato al poeta greco Kostantinos Kavafis e alla poetessa francese Marguerite Yourcenar, in scena con lei l'attore greco Polydoros Vogiatzis.
Imperdibile poi l'intenso spettacolo ***Rumore di acque*** del **Teatro delle Albe** dedicato alle vittime delle migrazioni disperse nei nostri mari, con la regia di Marco Martinelli, in scena Alessandro Renda e le musiche eseguite del vivo dai Fratelli Mancuso (28 agosto - Corte della Mole).
E la straordinaria classe di **Licia Maglietta** in scena con *Manca solo la domenica* (25 agosto - Corte della Mole), un monologo ironico, grottesco e surreale scritto dalla catanese **Silvana Grasso**.

Impossibile dimenticarsi della sezione **INCONTRI**, sezione che più di tutti stabilisce l'assetto comunicativo del festival, invitando le persone a confrontarsi con le tematiche rilevanti della nostra attualità e della nostra storia. Quest'anno gli incontri sono divisi in due settimane. La prima verterà sul Mediterraneo, per cui ricordiamo l'intervento dello scrittore marocchino **Tahar Ben Jelloun**. Il 20 agosto sarà proprio lui ad inaugurare il festival (ore 18 – Segretariato Adriatico Ionico) ricevendo il premio Adriatico Mediterraneo per l'impegno nella lotta contro il razzismo. Poi alle 21 avrà luogo alla Corte della Mole l'incontro *La rivoluzione dei Gelsomini. Cronaca dalla sponda sud* con Tahr Ben Jelloun e Eric Salerno. E poi l'incontro *Dialogo sulla diversità culturale: uguaglianza, razzismi, tolleranza* con Marco Aime, *I Gattopardi* con il magistrato antimafia Raffaele Cantone e la tavola rotonda dal titolo *Un nuovo Mediterraneo. Islam e Democrazia* con il sociologo Renzo Guolo, il prof. Franco Rizzi, il giornalista egiziano Mohamed Sohair e lo scrittore Giuseppe Goffredo.
Mentre la seconda settimana si riallaccerà alle tematiche dei Balcani per cui ricordiamo: *Le sfide dei Balcani* con Dragutin Hedl, poi *Niente di vero sul fronte occidentale* con **Ennio Remondino**, *Pane nostro. Una metafora del Mediterraneo* con **Predrag Matvejevic** (Bosnia/Croazia) e *Storie dell'Ex Jugo* con Bora Kosic (Croazia/Serbia) e Dragan Velikic (Serbia).

Ben fornita sarà quest'anno anche la sezione **MOSTRE** che vede in piedi sei allestimenti. La mostra ***Do JU Remember*** (Palazzo degli anziani), per ricordare una serie di conflitti insensati e violenti che hanno sconvolto l'ex Jugoslavia e coinvolto l'Europa emotivamente. ***Egitto senza Piramidi*** (Museo Archelogico), per la prima volta in Italia si propone l'esposizione degli originali del disegnatore egiziano censurato Magdy El Shafee, che con la sua Graphic Novel *Metro* ha scosso l'opinione pubblica internazionale. ***Gomorrah girl*** (Palazzo Camerata) di Valerio Spada, che racconta attraverso la fotografia la vita delle ragazze di uno dei quartieri più difficili di Napoli. ***Uomini in mare*** - *fotografie di Paolo Zitti* (Mercato Ittico al Mandracchio), una ricerca durata due anni che mette in luce gli aspetti più duri del mestiere del pescatore e i legami che si stabiliscono tra persone provenienti da paesi e culture diversi. ***Tramare in grande*** (Aula del Mare) in collaborazione con il laboratorio studio arti tessili *La Congrega*, un viaggio "dentro" le fibre tessili, un laboratorio didattico-creativo. E la mostra ***Mare Mostrum – Ultimo Atto*** (Legatoria Librare e altri spazi) una rassegna, giunta al terzo anno, che promuove alcuni artisti che rinnovano, nel significato simbolico e fisico, il soggetto "mare".

Torna come sempre la sezione **CINEMA**, dedicata quest'anno al cinema israeliano che da circa dieci anni riscuote grande interesse da parte della critica come dimostrano i premi vinti ai festival di Cannes e Venezia (*Meduse*, *To take a wife*) e le nomination agli Oscar (*Valzer con Bashir*). Verranno proiettati i capolavori di registi quali: Ari Folman, Samuel Maoz, Eran Rilklis, Oded Davidoff, Eran Korilin, Goran Duckic, Tatia Rosenthal e Edgar Keret. Quest'ultimo sarà anche ospite del festival il 25 agosto alle ore 18 alla Loggia dei Mercanti, dove presenterà le sue opere letterarie in un incontro pomeridiano con il pubblico, poi alle ore 20 presenterà con sua moglie Shira Geffen la proiezione del film *Meduse*, loro esordio alla regia.

Poi la sezione **DANZA,** che prende corpo con la stupenda **Iris Erez**, (coreografa e ballerina israeliana) che con il suo gruppo presenta *Homesick* (28 agosto – Teatro Studio) una serie di incontri che ridefiniscono l'idea di territori occupati, spazio intimo e spazi sociali, facendo nascere domande sull'inevitabile e necessaria presenza dell'altro dentro di noi.

La sezione **AMBIENTE**, che vede in scena il 3 settembre il convegno sullo stato di salute del nostro mare, in collaborazione con gli Assessorati all'Ambiente e all'Internazionalizzazione della Regione Marche. Per l'occasione in data 4 settembre al Porto di Ancona (durante la festa del mare) verranno liberati alcuni esemplari di Tartaruga Marina, indicatore della qualità ecologica marina e messaggero di pace.

Per ultima la sezione **GASTRONOMIA** con *Le Repubbliche Marinare*; una serie di serate con allestimenti di spazi per degustazioni accompagnate da musica e letture, organizzate in collaborazione con il Circolo Culturale Equo & Bio che propone anche una mini chermesse Ancona porta d'oriente dedicata a concerti, danze, recital e defilé di costumi tradizionali.

Un festival dunque in continua crescita. Una crescita artistica: sempre più sezioni proposte; una crescita geografica: sempre di più Paesi coinvolti; una crescita tematica: sempre più argomentazioni affrontate e soprattutto un crescita di pubblico: che ha portato il festival fino ai 70.000 spettatori della scorsa edizione. É evidente poi la crescita che questo festival regala ogni anno al suo territorio, che per qualche giorno può sentirsi veramente il centro del Mediterraneo.

Il Festival è un progetto a cura dell'Associazione Adriatico Mediterraneo

Realizzato con il sostegno di
Regione Marche, Comune di Ancona, Provincia di Ancona, Camera di Commercio di Ancona, Segretariato Iniziativa Adriatico Ionica e poi Fondazione Cariverona, Ambasciata di Israele, Prometeo, Banca Marche, AnconAmbiente e Angelini.

Con il patrocinio di
Ministero degli Affari Esteri, Forum delle Camere di Commercio dell'Adriatico e dello Ionio, Forum delle Città dell'Adriatico e dello Ionio.

Partner del Festival sono
Fondazione Teatro delle Muse, Congresso Eucaristico Nazionale, Autorità Portuale di Ancona, Comunità Ebraica Ancona, Dipartimento Educazione e Cultura - Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, AMAT, ARCI, FORM, Teatro del Canguro, Museo Archeologico Nazionale delle Marche, Stella Maris Ancona, La Congrega, Legatoria Librare, Associazione Culturale Mirada, Riviera del Conero, Marina Dorica, Amnesty International, Emergency-Ancona, Lega Ambiente, Rete Regionale per la Salvaguardia della Tartaruga Marina, Consorzio dei Pescatori, Associazione Produttori Pesca di Ancona.

Un ringraziamento particolare per la preziosa collaborazione a Assessorato Attività Economiche del Comune di Ancona, Caffè del Teatro, Equo & Bio, Raval e Amo la Mole.

INFO 071.8046325 - www.adriaticomediterraneo.eu – info@adriaricomediterraneo.eu
ufficio stampa Paolo Orologi – 340.0756621
paolo_orologi@yahoo.it

Adriatico Mediterraneo

CONFARTIGIANATO

Tanti progetti, ma in tasca pochi soldi

Il comitato intercomunale Confartigianato di Osimo fa il punto sulla attuale situazione economica. Il territorio ha bisogno di investimenti e innovazione, ma le imprese non hanno liquidità. Per questo la Confartigianato elogia l'iniziativa del Comune di Osimo che rilascia contributi a supporto della progettualità delle aziende locali e auspica che anche altri enti seguano l'esempio. Il distretto deve ripartire.

Il distretto è in difficoltà ma grazie alla sinergia tra imprese ed enti può intraprendere il cammino verso la ripresa. Il comitato intercomunale di Osimo recentemente riunitosi ha fatto il punto sulla attuale situazione economica del mandamento. Erano presenti all'incontro il presidente e il segretario provinciali Confartigianato Valdimiro Belvederesi e Giorgio Cataldi, il responsabile sindacale del mandamento di Osimo Ivano Gardoni e i presidenti comunali Confartigianato: Mario Baffetti di Osimo; Giancarlo Nardi di Loreto, Siro Coppari di Filottrano. Sono tante le difficoltà che in questo momento stanno colpendo gli artigiani che lavorano e producono nel distretto. Le criticità maggiori interessano la difficoltà dell'accesso al credito e i lunghi tempi di pagamento. Le aziende conto terziste faticano a ricevere i compensi pattuiti e, sotto il peso delle spese di gestione, senza opportuni finanziamenti si ritrovano prive di contante. Impossibile fare investimenti e puntare sullo sviluppo di nuove idee adatte al mercato che cambia. Eppure il territorio ha bisogno proprio di questo. Urge la necessità di crescita tecnologica e di innovazione di prodotto. In questo contesto Confartigianato ha elogiato l'impegno promosso dal Comune di Osimo a sostegno delle imprese locali: nonostante i vincoli di bilancio e il patto di stabilità, l'Amministrazione interviene mettendo a disposizione contributi comunali in conto interessi fino a 5.000 euro a impresa dietro investimenti superiori a 20.000 euro per innovazione, ristrutturazione, nuova occupazione, investimenti e informatizzazione, per un totale di 150.000 euro in 3 anni. L'impegno nasce da una proposta delle Associazioni di categoria e il protocollo di intesa è stato firmato da tutte le Associazioni imprenditoriali. Il contributo del Comune di Osimo non è certo la risoluzione di tutti i problemi aziendali ma è comunque un segnale importante di attenzione da parte delle Istituzioni per il mondo economico. Confartigianato ritiene fondamentale che in questo momento di difficoltà gli Enti siano vicini ai bisogni delle imprese. Solo con del contante in tasca le aziende possono acquisire la sicurezza necessaria per compiere i primi passi al di là della crisi. Per innescare un progressivo e virtuoso cammino verso la ripresa, Confartigianato auspica che anche altri Comuni intraprendano misure simili a quelle già operate dal Comune di Osimo che ha dimostrato lungimiranza e coraggio nel garantire fiducia e sostegno tangibile alle micro e piccole imprese, motore primo della economia distrettuale che deve "reingranare" la marcia.

Mario Baffetti

P.M.

LEGACOOP 1000 OCCUPATI IN PIU' IN 5 ANNI

Rappresentano il 21% delle cooperative attive nella provincia di Ancona, con un valore della produzione in crescita, pari a 439,63 milioni di euro, e 5.308 occupati, mille in più negli ultimi cinque anni. Sono i numeri che rappresentano le 129 coop che aderiscono a Legacoop Marche. "Le nostre cooperative hanno le capacità e le potenzialità per essere fra gli attori del sistema economico e sociale di questa provincia – ha detto Mauro Angelini, presidente di Legacoop Marche -, hanno tutte le carte in regola per essere, nei prossimi anni, i coprotagonisti nello sviluppo di questo territorio". Le cooperative, ha sottolineato Angelini, "sono, infatti, espressione dell'economia sociale. Oggi, più che mai, non conta solo la redditività di un'impresa ma è fondamentale la 'domanda di mercato' per uscire dalla crisi economica e, soprattutto, la capacità di mantenere l'occupazione e la tenuta del benessere sociale. Due valori che sono nell'identità delle cooperative e che, in questi anni difficili per tutta l'economia provinciale e marchigiana, hanno permesso loro di conservare i posti di lavoro e, addirittura, d'incrementare il fatturato". Per il futuro, secondo Angelini, "occorre ripartire dai territori perché l'astrattismo della globalizzazione, in cui non ci sono regole definite, è un grande limite". E le coop della provincia dorica, si stanno attrezzando per affrontare questa sfida. "Le 129 cooperative, attive, in maggioranza, nel settore dei servizi, del sociale e della produzione-lavoro - ha detto Simone Cecchettini, responsabile provinciale di Legacoop Marche – hanno incrementato i soci, dal 2007 a oggi, da 63.966 a 93.782 e gli addetti da 4.653 a 5.308. Un segnale che esprime la volontà di queste imprese di credere nella forza del capitale umano, con un rafforzamento della base sociale che rappresenta una risposta sul versante dell'occupazione alle conseguenze della crisi, e che ha prodotto l'aumento del valore della produzione, passata da 398,77 milioni del 2007 ai 439,63 milioni del 2009". L'assemblea, cui ha partecipato anche il direttore di Legacoop Marche, Stefania Serafini, è stata anche l'occasione, per le coop di tutti i settori, per un confronto aperto sulla programmazione economica e sociale con la presidente della Provincia di Ancona, Patrizia Casagrande. Progetti per la cultura e per il turismo, sociale, formazione, tutela e sviluppo dell'agroalimentare, crescita dell'edilizia sono stati i temi al centro del lungo dibattito fra la Casagrande e i presidenti delle coop. "Per noi, la cooperazione rappresenta un modello di sviluppo con cui confrontarci continuamente per la crescita del nostro territorio – ha sottolineato la Casagrande-, con cui abbiamo già realizzato progetti di sviluppo e continueremo a farlo non dimenticando, però, il drammatico taglio delle risorse trasferite dallo Stato, che ammonta oggi al 67 per cento dei fondi". La Casagrande ha dichiarato la propria disponibilità a un confronto continuo con le cooperative come l'ha fatto anche Fabio Badiali, presidente della Commissione Attività produttive, dell'Assemblea legislativa delle Marche. "La cooperazione sta rappresentando una forma di ammortizzatore sociale – ha detto Badiali –, grazie alle sue caratteristiche, infatti, aumenta il numero d'imprese quando molte delle altre aziende sono costrette a chiudere, con un impatto più che positivo sul territorio. Un'azione che la Regione intende continuare a tutelare e promuovere". L'assemblea ha poi eletto il nuovo Comitato provinciale composto da Franco Boldreghini della Spes e Paolo Argalia del Consorzio Marche Verdi, due coop con sede a Fabriano (An), Girolamo Badiali della Gommus e Maurizio Finucci della Moderna di Montecarotto (An), Patrizia Barbaresi della Futura di Jesi (An), Claudio Burattini della Omnia, Amedeo Duranti della Cooss Marche, Paolo Galli della Commpa e Maurizio Pesaresi di Coopcasa Marche, imprese di Ancona, Nadia Pedini della Luis di Monterado (An), Marina Marinelli di H Muta e Mauro Carboni di Edra Ambiente di Senigallia (An).

Semplificazione in campagna

Tempi burocratici ridotti a un sesto rispetto al passato, procedure più snelle per aprire un agriturismo o costruire strutture al servizio dell'impresa.

Sono gli effetti del via alla semplificazione burocratica nelle campagne delle Marche, prima Regione in Italia a sperimentare l'affidamento ai Centri di assistenza agricola (Caa) di una serie di provvedimenti sino ad oggi di competenza dei propri uffici.

La Giunta regionale, su iniziativa dell'assessore all'Agricoltura, Paolo Petrini, ha approvato una delibera che va a recepire le richieste avanzate da Coldiretti per lo snellimento delle procedure attraverso l'effettivo coinvolgimento dei centri di servizi promossi dai privati.

"Sussidiarietà e semplificazione sono due elementi cardine per il progetto di filiera agricola italiana firmata dagli agricoltori - spiegano Giannalberto Luzi, presidente di Coldiretti Marche, e il direttore Angelo Corsetti - e questa iniziativa pone il nostro territorio all'avanguardia a livello nazionale, grazie alla sensibilità dimostrata dalla Regione".

Una volta redatto il regolamento applicativo della delibera da parte degli uffici regionali, i Caa abilitati (come il Caa Coldiretti), potranno, attraverso la stipula di apposite convenzioni, istruire una serie di procedimenti amministrativi per i quali bisognava sino ad oggi rivolgersi alla pubblica amministrazione.

Vediamo quali. Innanzitutto ci si potrà rivolgere ai Centri di assistenza agricola per ottenere la certificazione della qualifica di imprenditore agricolo professionale (Iap).

Oltre a ciò, verranno rilasciati anche i permessi per costruire in zona agricola. Possibile anche ottenere l'abilitazione all'esercizio dell'attività agrituristica, di fattoria didattica e di fattoria sociale, con l'iscrizione negli appositi elenchi degli operatori. Infine, i Caa rilasceranno la concessione di carburante agli utenti di macchine agricole, attraverso le quali ottenere i buoni.

Ma a questi quattro adempimenti se ne aggiungeranno molti altri, una volta che il sistema sia entrato a regime. Nella delibera si prevede, infatti, la possibilità di ampliare l'elenco dei procedimenti di competenza del Caa.

Di fatto i centri autorizzati procederanno all'istruttoria delle domande, con la verifica della documentazione e degli altri adempimenti. Si accorciano, come detto, anche i tempi per l'accoglimento delle istanze.

Rispetto ai centottanta giorni necessari in passato per il silenzio-assenso, con l'affidamento del servizio al Caa si passa a trenta giorni.

Per essere abilitati, i Centri di assistenza devono rispondere a una serie di requisiti, tra cui operare nella regione Marche.

LEGGE FINE VITA

IL TESTO APPROVATO

Gli aspetti principali degli otto articoli

Nella seduta del 12 luglio la Camera dei deputati ha approvato, con 278 voti a favore, 205 contrari e 7 astenuti, la proposta di legge recante "Disposizioni in materia di alleanza terapeutica, di consenso informato e di dichiarazioni anticipate di trattamento". Il progetto dovrà ora tornare al Senato in terza lettura. Nel corso dell'esame presso l'Aula di Montecitorio il testo ha subito alcune modifiche strutturali, rispetto a quello proveniente da Palazzo Madama e ulteriormente modificato dalla Commissione di merito di Montecitorio, quali la definizione più dettagliata della platea di pazienti per cui le Dichiarazioni anticipate di trattamento (Dat) assumono rilievo (casi d'incapacità permanente di comprendere le informazioni circa il trattamento sanitario e le sue conseguenze "per accertata assenza di attività cerebrale integrativa cortico-sottocorticale"), l'eliminazione dell'intervento di un collegio di medici in caso di contrasto tra il fiduciario e il medico curante sul rispetto degli orientamenti espressi dal paziente nelle Dichiarazioni anticipate di trattamento (Dat), e la soppressione dell'articolo che prevedeva il ricorso all'autorizzazione giudiziaria. Di seguito, gli aspetti principali contenuti negli otto articoli che compongono la proposta di legge:

Art.1. Tutela della vita umana e divieto dell'eutanasia. Il primo articolo "riconosce e tutela la vita umana, quale diritto inviolabile e indisponibile, garantito anche nella fase terminale dell'esistenza e nell'ipotesi in cui la persona non sia più in grado d'intendere e di volere, fino alla morte accertata nei modi di legge". L'articolo vieta esplicitamente "ogni forma di eutanasia e ogni forma di assistenza o di aiuto al suicidio, considerando l'attività medica e quella di assistenza alle persone esclusivamente finalizzate alla tutela della vita e della salute nonché all'alleviamento della sofferenza".

Art.2. Consenso informato. Il secondo articolo dispone che "salvo i casi previsti dalla legge, ogni trattamento sanitario è attivato previo consenso informato esplicito e attuale del paziente prestato in modo libero e consapevole".

Art.3. Le modalità delle Dat. La disposizione definisce i limiti e le modalità delle Dichiarazioni anticipate di trattamento, nelle quali il dichiarante "esprime orientamenti e informazioni utili per il medico, circa l'attivazione di trattamenti terapeutici purchè in conformità a quanto prescritto dalla presente legge".
Il paziente può dichiarare esplicitamente quali trattamenti ricevere, ma non escludere quelli a cui non desidera essere sottoposto.
In ogni caso il testo ribadisce che alimentazione e idratazione "devono essere mantenute fino al termine della vita, ad eccezione del caso in cui le medesime risultino non più efficaci nel fornire al paziente i fattori nutrizionali necessari alle funzioni fisiologiche essenziali del corpo. Esse non possono formare oggetto di Dichiarazione anticipata di trattamento". L'applicazione delle Dat si ha solo per chi è "nell'incapacità permanente di comprendere le informazioni circa il trattamento sanitario e le sue conseguenze per accertata assenza di attività cerebrale integrativa cortico-sottocorticale e, pertanto, non può assumere decisioni che lo riguardano".
Art.4. Durata delle Dat. Le Dat hanno valore per 5 anni e sono rinnovabili.

Art.5. Assistenza agli stati vegetativi. Il quinto articolo prevede che entro 2 mesi dal varo della legge vengano istituite dal ministero della Salute "linee guida cui le Regioni si conformano" per "assicurare l'assistenza ospedaliera, residenziale e domiciliare per i soggetti in stato vegetativo".

Art.6. La figura del fiduciario. Questa disposizione delinea la figura del fiduciario nominato dal dichiarante, "l'unico soggetto legalmente autorizzato ad interagire con il medico". Se un paziente non dovesse nominare un fiduciario (che può essere sostituito in qualsiasi momento e, se nominato, è l'unico legalmente autorizzato a interagire con il medico sulla Dat) i suoi compiti saranno adempiuti dai familiari nell'ordine previsto dal Codice Civile.

Art.7. Ruolo del medico. Il settimo articolo prevede che "gli orientamenti espressi dal soggetto nella sua Dichiarazione anticipata di trattamento sono presi in considerazione dal medico curante che, sentito il fiduciario, annota nella cartella clinica le motivazioni per le quali ritiene di seguirle o meno". È stato invece soppresso il comma riguardante l'intervento del "collegio dei medici", inizialmente previsto per dirimere eventuali controversie tra medico e fiduciario.

Art.8. Registro nazionale. L'ultimo articolo istituisce il registro delle Dat "nell'ambito di un archivio unico nazionale informatico. Il titolare del trattamento dei dati contenuti nell'archivio è il ministero della Salute".

P.A.

Pensioni: 1.524 assegni da "Paperone"

Tutti tirano la cinghia, ma non loro. Sono i pensionati "d'oro" che possono contare su un vitalizio mensile di oltre 3.000 euro. In tutta la provincia di Ancona secondo una indagine di Confartigianato su dati Inps ammontano a 1.524 le pensioni di vecchiaia il cui importo mensile supera i 3 mila euro lordi. Se si considera che in tutto il territorio provinciale sono erogate 113.889 pensioni di anzianità, 1 pensione su 75 è da "nababbi". "Paperoni" a parte, non possono lamentarsi neanche i fortunati beneficiari delle 1.562 pensioni "d'argento" appartenenti alla fascia di importo immediatamente inferiore (da 2.500 a 3.000 euro). Podio "di bronzo" per i 1.262 vitalizi compresi nell'intervallo di 2.250 e 2.500 euro/mese.
Nella realtà più comune, l'importo medio dell'assegno sfiora poco più di 700 euro. Sono 17.868 (di cui: 9.711 di lavoratori dipendenti e 7.980 di lavoratori autonomi) le pensioni di anzianità il cui importo mensile è compreso nella fascia tra 500 e 750 euro/mese; 11.955 (di cui: 5254 di dipendenti e 6.680 di autonomi) si attestano sui 750 – 1000 euro/mese. Queste fasce di importo sono le più largamente rappresentate. Il tema delle pensioni è indubitabilmente caldo –commenta Sergio Lucesoli presidente dell'Anap Confartigianato .
Occorre tutelare la fascia degli over65, debole e demograficamente in crescita. Le stime proiettano la chiara tendenza della popolazione all'invecchiamento: per questo è necessario – secondo Confartigianato- prendere sin dal momento odierno misure che guardino avanti, a questo futuro sempre più prossimo, per pianificare una strategia previdenziale in linea con le effettive esigenze della popolazione.
La politica di risparmio e di sacrifici impostata dal Governo non solo non deve assolutamente gravare sulle fasce più deboli della popolazione , ma pensiamo, conclude il presidente dell'Anap Confartigianato, che , proprio in periodo di crisi economico-finanziaria, deve essere rafforzato il sostegno a chi è in maggiore difficoltà.
E' opportuno fare riduzioni sui costi della politica e degli Enti " inutili" e sostenere invece le fasce deboli.

Paola Mengarelli

Sergio Lucesoli

COMUNICAZIONE

TROPPO PROTAGONISMO

"Che cosa c'è dietro l'espansione a macchia d'olio di Internet e del mondo digitale, utilizzato oggi in media dal 95% delle persone, di cui il 65% utilizza i social network?". A chiederselo è stato **Giuseppe De Rita**, presidente del Censis, presentando a Roma, il 13 luglio, il nono Rapporto Censis-Ucsi sulla comunicazione, dal titolo "I media personali nell'era digitale".
La risposta il sociologo l'ha trovata in un paradosso: "Nel momento in cui, dopo 50 anni di indiscusso primato del soggetto, comincia a dare segni di stanchezza l'individualismo, il fai-da-te, il primato dell'ego, e quindi trova spazio la ricerca di altre strade – come il rapporto comunitario, volontario, o un diverso rapporto con l'altro – nell'uso dei media emerge invece una dimensione di accentuazione della soggettività".
Se a livello generale, in altre parole, "il primato del soggetto è in declino, nei media sta crescendo", e si rende evidente soprattutto nella tendenza alla "personalizzazione" dei palinsesti. "La soggettività innanzitutto", ha commentato De Rita, "con una sorta di non-coscienza, tanto che il mezzo più credibile diventa Internet". Altra tendenza che emerge dal Rapporto, secondo il presidente del Censis, è "la crescita della dimensione della comunicazione in orizzontale", in virtù della quale i media digitali "trasmettono intersoggettività", a scapito però "della riflessione e dell'approfondimento".

La "reputazione" dei media. I giornalisti? "Molto competenti, ma poco indipendenti dal potere politico e finanziario". È l'identikit che emerge dal nono Rapporto Censis-Ucsi sulla comunicazione.
A illustrarne nel dettaglio i contenuti è stato **Giuseppe Roma**, direttore generale del Censis, che tra le "novità" del Rapporto ha segnalato il fatto che gli italiani giudicano Internet "il mezzo più credibile" dal punto di vista informativo. Dal capitolo dedicato alla "reputazione" dei media, secondo il relatore emerge che "il giornalista non deve tradire chi lo ascolta o chi lo legge".
Tra i media ad "alta reputazione", figura la radio, giudicata "il mezzo più equilibrato, perché la voce aiuta a spersonalizzare il messaggio".
I giornalisti televisivi e della carta stampata, invece, sono visti come "personaggi che non rappresentano più, ma creano la realtà, spesso con eccessive smanie di protagonismo". Sul piano generale, il Rapporto evidenza come "in nome del primato del soggetto non è più il mezzo che attrae, ma l'uso effettivo e la funzionalità del mezzo stesso che legittima una leadership".
La scelta dei "media personali", ha spiegato Roma, "è una scelta soggettiva molto integrata con la vita quotidiana di ciascuno, e basata sulla funzionalità". Nelle "diete mediatiche" degli italiani, infine, cresce la percentuale (46%) di chi non utilizza la carta stampata.

I "ruvidi reporter". "Servono ancora i ruvidi reporter, capaci di passare il tempo a investigare e di scrivere in solitudine". Ne è convinto **Paolo Garimberti**, presidente della Rai, che ha confessato di provare "una certa nostalgia" per queste figure che rischiano di diventare un retaggio del passato, sostituiti invece da "show man dell'informazione", intenti a "scrivere editoriali, partecipare a trasmissioni televisive, tenere blog e pubblicare libri", salvo poi passare ben poco tempo nelle redazioni. A livello di "diete mediatiche", ha osservato, "la tavola degli italiani è molto più imbandita di prima, e ciò è un bene, perché il pluralismo di fonti informative è una cosa sana per la democrazia, che non muore mai per eccesso di informazioni, semmai per il contrario".
Nello stesso tempo, però, tale tendenza "è un male, perché la grande eterogeneità di fonti informative a cui ci abbeveriamo oggi fa sì che il controllo delle fonti sia molto difficile, e produce una diffusa irresponsabilità che porta a diffondere informazioni false". Garimberti, in particolare, ha stigmatizzato "il protagonismo dei protagonisti dell'informazione, che spesso prende il sopravvento sull'umile distacco e sulla capacità di stare nelle retrovie che dovrebbe caratterizzare ogni giornalista".

Competenze e deontologia. "Reimpaginare le competenze, mettendo l'accento sulla deontologia professionale".
È l'appello rivolto ai giornalisti da **Andrea Melodia**, presidente dell'Ucsi. "Non possiamo rinunciare alla presenza di comunicatori professionisti, assolutamente essenziali per garantire un corretto uso del mondo delle informazioni", ha ammonito il relatore, soffermandosi nello stesso tempo sulla necessità di "recuperare autorevolezza rispetto al cittadino, che deve trovare spazio anche su Internet: non possiamo trovare né autorevolezza, né pluralismo su Internet, se non li coltiviamo".
In secondo luogo, Melodia ha esortato ad evitare commistioni tra politica e giornalismo: "È necessario – ha detto – rispettare la distanza tra le due funzioni, a cominciare dal servizio pubblico, che dovrebbe continuare a essere garanzia di pluralismo".
Entrando nel dettaglio del Rapporto, il presidente dell'Ucsi ha fatto notare come esso serva a "sfatare alcuni luoghi comuni", come quello che concepisce la televisione come "una tv per vecchi": il 93% dei "consumatori" televisivi è infatti sotto i 30 anni.
Dal Rapporto, inoltre, emerge che "non è Internet ad assorbire la tv, ma la tv che si appresta a valorizzare Internet, visto che il 40% del traffico in rete è fatto da video, ed è in continua crescita".

a cura di M. Michela Nicolais

VERTENZA FINCANTIERI

Trattative a buon punto per il finanziamento della commessa 'Silver Sea'

Lo scorso 22 luglio si è tenuta l'assemblea del personale Fincantieri alla presenza degli assessori regionali al Lavoro, Marco Luchetti, e alle Attività produttive, Sara Giannini, della presidente della Provincia Patrizia Casagrande Esposto e del sindaco di Ancona Fiorello Gramillano.
L'incontro con i lavoratori ha consentito un confronto sui più recenti sviluppi della questione, alla luce di quanto emerso nella riunione di lunedì 18 luglio del 'Comitato di coordinamento sulla vertenza Fincantieri' – la c.d. 'cabina di regia' presieduta dagli assessori regionali Luchetti e Giannini –, che aveva visto la partecipazione dell'Assemblea legislativa delle Marche, della Provincia e del Comune di Ancona, della Prefettura di Ancona e di Confindustria Marche, oltre che della Direzione del personale di Fincantieri, dei sindacati di categoria - Rsu e del presidente di Abi Marche. Uno dei dati più importanti in discussione riguardava la commessa della nuova nave 'Silver', per la quale un accordo tecnico tra l'Azienda Fincantieri e l'armatore è già stato trovato; ora è necessario operare per completare la provvista di credito necessaria. Lo ha confermato Luchetti: ''Ci sono stati contatti tra armatore e azienda sulle caratteristiche costruttive della nuova nave da crociera 'Silver Sea', mentre si sta lavorando per la provvista di credito necessaria, cui intervengono sia banche locali, per circa 34 milioni di euro, sia banche nazionali per un'ottantina di milioni, oltre alla garanzia Sace. La situazione è abbastanza avanti, e nel giro di un paio di settimane auspico si possa chiudere l'aspetto relativo al credito''. L'impegno delle banche per il finanziamento degli investimenti dello stabilimento è un momento fondamentale, in quanto fornisce una prima boccata di ossigeno al sito Fincantieri di Ancona, rimasto fermo. Il sistema bancario locale sta dando prova di una grande capacità di collaborare per la tenuta del sistema economico del territorio e fa ben sperare in una chiusura in tempi brevi della questione 'Silver Sea'. Sul fronte nazionale è inoltre importante non abbassare la guardia: continua a risultare indispensabile esercitare una forte pressione da parte della nostra Giunta regionale, affinché sia riconvocato a breve il tavolo nazionale con il Ministero del Lavoro e quello delle Attività Produttive; in parallelo è necessario operare di concerto con le altre Regioni sedi di cantiere, per riprendere la discussione sul piano industriale di Fincantieri e soprattutto per sollecitare risposte adeguate da parte del Governo, come afferma Luchetti, che sottolinea che la solidarietà delle istituzioni implica un forte "impegno in questa vertenza, importante non solo per le implicazioni dirette, ma per lo sviluppo di tutto il territorio. Non possiamo fare a meno del cantiere navale e noi continuiamo a fare la nostra parte, ma la crisi si inserisce in un quadro nazionale particolarmente difficile. Gli ultimi provvedimenti del Governo per far fronte alla speculazione finanziaria internazionale, non contengono interventi per il rilancio industriale, malgrado la pressione che le varie Regioni interessate dalla vertenza Fincantieri, a prescindere dal colore politico, fanno sentire sul Governo. Occorre vigilare che il nuovo piano industriale che presenterà l'azienda contenga garanzie per Ancona, non solo sull'attività del cantiere, ma anche dei livelli occupazionali."

Porto di Ancona

Maria Pia Fizzano

Nessuno Può essere felice da solo

di Eleonora Cesaroni

"Nessuno può essere felice da solo". Nel parco delle Rimembranze al Monumento di Castelfidardo il gruppo di Raoul Follereau onlus di Castelfidardo ha dimostrato la verità di questa frase, con "Follereau cafè estate", uno spettacolo di cabaret dell'associazione di volontariato che promuove progetti e attività con i disabili, ingresso gratuito, con possibilità di offerta che sarà poi utilizzata per finanziare la lodevole operosità della onlus. Il tema della rappresentazione era l'evoluzione della televisione italiana e dei suoi programmi dagli anni 60 ad oggi.
I ragazzi hanno interpretato i ruoli della signorina buonasera, di artisti vari come i Cugini di Campagna, i Queen, Adriano Celentano con la sua "scandalosa" 24mila baci, Lorella Cuccarini, Laura Pausini con La Solitudine.
Abbiamo visto i revival di programmi come carosello, il Cantagiro e programmi più recenti come Stranamore con camper annesso, Amici con la squadra dei blu che in una prova di canto e ballo ha sfidato la squadra dei bianchi, e l'Isola dei famosi dove i concorrenti isolani hanno fatto un percorso a tempo per guadagnarsi il "Fuoco". Ci hanno fatto divertire con le barzellette e ci hanno fatto commuovere con i loro video.
Toccante l'intervista a Morena Massaccesi, attuale presidente del gruppo, che dopo aver ringraziato i fondatori del gruppo Vittorio Polenta e Katia Sampaolesi, ha spiegato in maniera precisa che il gruppo Raoul Follerou di Castelfidardo ha 33 anni e che con il passare del tempo il gruppo è solo aumentato.
Ha evidenziato la difficoltà di allora e l'indispensabilità di oggi, infatti questa grande famiglia accoglie ora anche i ragazzi di città limitrofe che non hanno trovano questa soluzione nel loro paese.
L'associazione organizza due campiscuola, uno estivo e uno invernale, pianifica uscite di sabato pomeriggio con i ragazzi diversamente abili ed è alla continua ricerca di volontari.
A conclusione dell'intervista due ragazzi e una mamma in modo spontaneo hanno ringraziato Morena e tutti i volontari per questo spettacolo e per ESSERCI.
Sul palco insieme al presentatore Paolo Camilletti si sono succedute diverse vallette tutte in abiti che rispecchiavano la moda del periodo.
Anche con il tempo avverso lo spettacolo è stato un successo, questo a testimonianza che questa realtà è molto sentita nella cittadinanza.
Ora non resta che ringraziare tutti quanti i partecipanti, i volontari, i ragazzi che hanno ballato, cantato e recitato, perché con questo bellissimo spettacolo hanno dimostrato a tutti gli spettatori, (e non erano pochi) che "da vicino siamo tutti diversi"!

DONNE E CRISI

LE PRIME A PAGARE

Crisi economica e donne: un binomio che vede in sofferenza le seconde, che ne hanno sopportato e ne sopportano più degli uomini le conseguenze. Ma anche crisi dell'immagine della donna e del suo ruolo nella società. Di tutto questo abbiamo parlato con **Elisa Manna**, responsabile del settore politiche culturali del Censis.

Durante la crisi economica a perdere il lavoro sono state soprattutto le donne adducendo il motivo che hanno casa e famiglia da gestire, ma poi si vuole alzare l'età per andare in pensione. Non è un controsenso?
"Il nostro Paese continua a essere totalmente distratto rispetto a una politica per le donne degna di questo nome. Le donne sono le prime a cui sono chiesti i sacrifici: se c'è bisogno di contrarre il numero degli occupati si va a pescare tra le donne, chiedendo poi, al contempo, un allungamento dei tempi pensionistici. Quello che manca completamente nella politica di questi anni è una visione d'insieme. Continuano a non esserci politiche di sostegno al lavoro delle donne e per le pari opportunità nel mondo del lavoro. Ci sono ancora i cosiddetti differenziali retributivi, cioè a parità di mansione le donne recepiscono uno stipendio inferiore dei colleghi maschi. Ma c'è di più: il problema dell'immagine femminile".

Si riferisce alla considerazione della donna come oggetto?
"Finché la società ha un'immagine femminile strumentalizzata come una decorazione del mondo maschile, non si potrà fare una politica per la donna degna di questo nome. Sono convinta che le politiche per l'occupazione e per la famiglia sono strettamente correlate alle politiche per la comunicazione che nel nostro Paese mancano completamente. Siamo tra i pochissimi Paesi europei senza un codice di autoregolamentazione per i media che riguardi la figura femminile. È stata fatta un'interrogazione parlamentare bipartisan al governo qualche mese fa per sollecitarlo ad aprire un tavolo su quest'argomento, ma siamo ancora sul vago mentre è urgente che in questa società si affermi un rispetto per la dignità femminile completamente diverso. Tutto il resto viene a seguire. Anche l'Unione europea sostiene da anni che le pari opportunità nel mondo del lavoro non si raggiungeranno fintanto che non si sarà affermato un rispetto per l'immagine e l'identità femminile a livello culturale e quindi nei media".

Le donne spesso sono anche costrette a scegliere tra lavoro e maternità...
"Anche qui c'è una forte pressione culturale: la donna viene rappresentata o come una poco di buono o come una casalinga felice e giuliva. Le donne negli anni Settanta avevano conquistato il diritto a essere persone nella loro globalità, che significa essere madri e mogli amorevoli e persone con intelligenza e voglia di realizzarsi. I talenti il buon Dio li ha distribuiti tra uomini e donne: perché le donne devono essere costrette a non usarli?".

Nei tagli al *welfare* legati alla crisi le donne hanno anche avuto un ruolo importante?
"Le donne nei fatti stanno tamponando da diversi anni un *welfare* che non funziona. Le donne sono quelle che si prendono cura dell'anziano, del disabile, dei bambini. La nuova disponibilità da parte maschile a lavorare dentro casa e curare i figli è minoritaria e anche gli uomini che lo fanno tendono prevalentemente a giocare con i figli, scegliendo l'aspetto più leggero e divertente. Sui grandi numeri le donne continuano a essere il grande punto di riferimento delle famiglie e tutto il carico di lavoro e attenzione è sulle spalle della donna. Ci sono tanti buchi neri nel *welfare* che pesano sulla donna".

Le donne sono ancora poche ai vertici delle realtà economiche, politiche, sociali e si parla di nuovo di quote rosa...
"Bisogna fare le quote rosa per davvero, il che non garantisce automaticamente la crescita delle donne. Anche il senso di solidarietà femminile in questi anni si è molto affievolito a causa di una competizione indotta sempre a livello culturale. Ultimamente, però, stiamo riscoprendo la solidarietà e la sorellanza tra donne con questi movimenti di piazza".

Infatti, in molte città si sono tenute recentemente manifestazioni pubbliche delle donne per rivendicare diritti e dignità, anche sabato e domenica scorsi a Siena si sono riunite un migliaio di donne con le stesse finalità: sono i segnali di un nuovo movimento femminista?
"Il termine femminismo evoca il passato ed è troppo connotato sia positivamente sia negativamente. Preferirei dire che le donne si stanno ritrovando intorno alle loro esigenze, che continuano a non essere ascoltate, per cercare d'imporre un'agenda politica sui temi che veramente interessano: la conciliazione tra lavoro e mondo degli affetti, la dimensione culturale dell'immagine della donna, il rispetto, la dignità, le pari opportunità. Sarebbe bello se da tutto questo nascesse non dico un partito ma un movimento di donne trasversale ai diversi schieramenti che riesca a imporre all'attenzione politica i temi veramente importanti per le donne. Per ora sono cauta. Il momento è così problematico che tutti speriamo in nuove energie che portino intelligenza e trasparenza. Certo, la situazione sul piano culturale è molto preoccupante e le donne ne pagano le conseguenze in modo pesante, perciò spero che abbiano la forza di organizzarsi".

a cura di Gigliola Alfaro

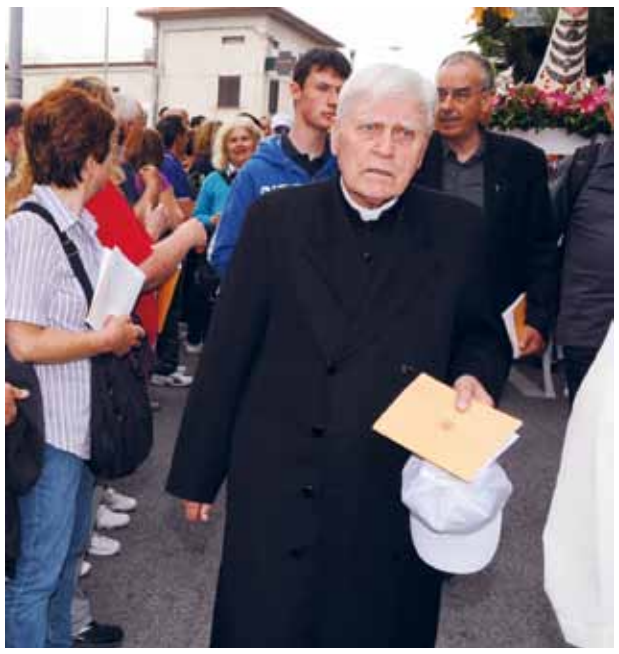
Serva di Dio TERESA NEUMANN (1898-1962)

Laica crocifissa del secolo XX

"In *Teresa si compie alla lettera la Parola di Gesù*: " **la mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda**" Gv 6,57, *quasi che il Cristo volesse mostrare che nutrirsi misticamente di Lui basta alla vita fisica*"; con queste parole il parroco di Teresa Neumann, padre Naber che la seguirà fino alla morte, fa questa affermazione dopo aver constatato con sicurezza il fenomeno che ormai dura da anni. Teresa, da quando ha le stimmate, non mangia né beve niente: soltanto alle sei di ogni mattina riceve Gesù Eucaristia. La Neumann nasce l'8 aprile 1898 a Konnersreuth, in Alta Baviera, Germania, da una povera famiglia, prima di undici figli, nati fra il 1898 e il 1912. E' educata dai suoi genitori con sani principi cristiani, è una ragazza allegra vivace e amante degli scherzi innocenti. La madre è spesso chiamata a lavorare nei campi, il padre è sarto, Teresa che è la maggiore comincia presto a occuparsi dei fratellini sostituendo la mamma. Non manca mai alla Messa festiva e nel fare la Comunione. La sua vita subisce una svolta a vent'anni, quando correndo in soccorso di alcuni vicini cui sta bruciando la casa, cade e si procura una lesione alla spina dorsale: rimane paralizzata. In seguito ad una successiva caduta Teresa diventa totalmente cieca. Il padre, che è stato chiamato alle armi durante la prima guerra mondiale, tornando riporta un'immaginetta di una suora carmelitana: una certa Teresa del Bambin Gesù, del monastero di Lisieux. Teresa Neumann inizia a pregarla intensamente e il 29 aprile 1923, il giorno in cui Papa Pio XI beatifica la piccola suora francese, Teresa riacquista la vista. Due anni dopo, il 17 maggio 1925 mentre il Papa dichiara santa la carmelitana di Lisieux, Teresa guarisce dalla paralisi e riprende a camminare liberamente. E' soltanto un anno dopo che Teresa diventa la crocifissa del secolo XX. Siamo nella settimana Santa del 1926, in cui si celebra la memoria della morte e risurrezione di Gesù e la giovane contadina di 28 anni scopre nel suo corpo i segni della Passione di Cristo: mani, piedi, costato e persino sul capo. Dal momento in cui riceve le stimmate fino alla morte, Teresa Neumann ebbe numerosissime visioni in cui vedeva Gesù, i vari episodi della sua vita, le sue prediche, la morte in croce, la risurrezione, l'ascensione al cielo. Vedeva anche la vita della Madonna, degli apostoli e dei santi, fatti biblici, episodi narrati negli Atti degli Apostoli. Durante le visioni Teresa è completamente staccata dal mondo circostante e non reagisce a nessuno stimolo; è totalmente immersa in quello che vede e le fotografie scattate dal fratello Ferdinand documentano con estrema chiarezza i diversi stati d'animo: gioia, dolore, sofferenza, stupore e così via. La vita di Teresa è piena di fenomeni rari ed eccezionali: comunione mistica, chiaroveggenza, telepatia, levitazione, bilocazione, rapporti con le anime dei trapassati, riconoscimento di reliquie e oggetti consacrati. Teresa si spegne il 18 settembre 1962, a 64 anni, a causa di un attacco cardiaco. E S.E. card. Angelo Comastri nel suo libro " SANTI DEI NOSTRI GIORNI" conclude lo scritto su Teresa:" Il significato del digiuno di Teresa Neumann è stato quello di dimostrare agli uomini di tutto il mondo il valore dell'Eucaristia, far capire che Cristo è veramente presente sotto la specie del pane e che attraverso l'Eucaristia può conservare anche la vita fisica". ..... Oh se credessimo davvero nella santissima Eucaristia!".

Teresa Neumann

Gianfranco Morichetti



10 luglio 2011: 62° ANNIVERSARIO di SACERDOZIO di DON MARIO SERAFINI

A nome di tutta la comunità di Montesicuro voglio fare gli auguri a Don Mario per il suo 62°anniversario sacerdotale, del suo "Eccomi" a Gesù..
Voglio ringraziare il Signore per averci dato un Parroco "speciale", di poche parole, di un amore immenso verso tutti e di una generosità senza confini.
Ogni giorno prima della Santa Messa, con il rosario in mano, davanti all'altare della Madonna (che chiama Mamma nostra) prega per ciascuno dei figli che gli sono stati affidati dal Signore Gesù. In una delle sue omelie ci ha donato un pensiero bellissimo: "Quando il Signore mi chiamerà, io aspetterò vicino alla porta del Paradiso e non entrerò fino a che non vedrò entrare tutti coloro che mi sono stati affidati" … Grazie, Don Mario … la Madonna lo conservi tra noi più tempo possibile!
Auguri

Silvana

La Segreteria Provinciale Csi Ancona rimarrà
CHIUSA per Ferie da:
LUNEDI' 1 a SABATO 20 AGOSTO 2011 compresi.
Per comunicazioni telefonare allo 0731-56508.
Al rientro sarà nostra premura ricontattarVi quanto prima.
CSI - CPA
P.za Federico II, 7 60035 JESI (AN)
Tel. Fax 0731/56508
E-mail: csi.ancona@libero.it

Emergenza carceri nelle Marche

Marconi: "Una situazione che richiede interventi urgenti e soluzioni nuove"

Sovraffollamento, vetustà delle strutture, carenza di personale. Sono queste le principali criticità degli istituti di pena marchigiani che emergono dalla Relazione della I Commissione assembleare permanente sulla situazione carceraria delle Marche, presentata questa mattina nel corso della seduta del Consiglio regionale e frutto di una serie di visite compiute dagli stessi consiglieri nelle carceri della regione e della collaborazione con il difensore civico regionale, Italo Tanoni.
"Una situazione – ha detto l'assessore regionali ai Servizi sociali, Luca Marconi, intervenendo dopo la presentazione del documento da parte dei relatori di maggioranza e minoranza, Rosalba Ortenzi e Franca Romagnoli – che richiede interventi urgenti".
"In questo periodo di crisi – ha continuato Marconi – ognuno deve assumersi le proprie responsabilità, il che vuol dire che la Regione interviene nello spirito della legge 28 del 2008 sul sistema degli interventi a favore di detenuti ed ex detenuti ma non può sostituirsi all'Amministrazione penitenziaria. Non è pensabile che la Regione debba occuparsi delle spese interne o della manutenzione degli spazi e delle strutture carcerarie. Servono altre iniziative e soluzioni nuove".
Attualmente la cifra che la Regione impiega per il settore è pari a circa 400 mila euro. "Ne servirebbero almeno il doppio – ha dichiarato l'assessore – per questo chiederò alla Giunta maggiori risorse ma occorre fare scelte coraggiose, a partire dalla realizzazione di progetti pilota per l'inserimento lavorativo dei detenuti che rappresenta l'intervento ponte tra il carcere e il dopo carcere".
Fondamentale la collaborazione con l'Amministrazione penitenziaria. Marconi ha ricordato di aver cominciato a porre queste questioni sul tappeto in occasione della firma dell'intesa per la costruzione del nuovo carcere di Camerino con il capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, Franco Ionta.
"Il futuro – ha sostenuto Marconi – è sulle pene alternative. E' su questo che orienterei i nostri sforzi. Nel concreto e immediatamente, dobbiamo interloquire con l'Amministrazione penitenziaria evitando la parcellizzazione degli interventi e insistendo, oltre che sull'inserimento lavorativo dei detenuti, sulla realizzazione di iniziative culturali e spirituali che consentano di vivere meglio la dura realtà carceraria oppure sull'inserimento sociale nel territorio di appartenenza degli ex detenuti marchigiani".
Infine, un'ipotesi su cui lavorare riguarda la destinazione degli istituti di pena. "E' importante – ha affermato Marconi – che non si creino quelle che definirei 'università del crimine'. Intendo dire che si potrebbe tentare di avviare una 'specializzazione' delle strutture carcerarie. Personalmente, non ritengo giusto avvicinare un detenuto in attesa di giudizio con un altro che sta già scontando una pena, magari grave. Una distinzione per tipologie di reato sarebbe a mio avviso opportuna".

LAURA GALEAZZI: DONNA SEMPLICE E MADRE DI UN SACERDOTE

Nella chiesa di S. Giuseppe a Candia si è svolta Lunedì 11 Luglio la celebrazione funebre per salutare la cara anima di Laura Galeazzi, 98 anni, madre di don Celso Battaglini, per 26 anni direttore di Presenza sino alla fine del 2007, quando consegnò il testimone all'attuale direttore. Sei sacerdoti della diocesi hanno affiancato il celebrante, tra questi lo stesso don Celso, visibilmente commosso e provato dalla grave perdita.

Una vita semplice e laboriosa, quella della signora Laura, che ha attraversato con coraggio e fede sincera l'ultimo secolo del millennio, un secolo travagliato e difficile, percorso da due guerre devastanti che hanno lasciato dietro di sé una lunga scia di morte, distruzione e soprattutto povertà. Di questa povertà dignitosa la signora Laura si è fatta testimone silenziosa ma forte, guidando la propria famiglia e i figli nel percorso di una vita autenticamente cristiana.

Questo è quanto ci ha fatto pervenire Don Celso come ringraziamento alla nostra commossa partecipazione ad un momento così delicato della sua vita:

"Solo quando scompare la mamma, si scopre che l'amore è radicato così profondamente nel cuore, che ti lascia tramortito, nonostante la prevista incombente minaccia di morte. La ragione del cuore soffoca la mente e la invade in una specie di smarrimento, irrazionale, ma più che umano. Solo una fede nel Cristo risorto penetra come un raggio di luce, che attutisce ed eleva il dolore e la tristezza, trasformandola in malinconia e accettazione. Tutto ciò supera i limiti di età. I quasi cento anni di vita di nostra madre ci hanno riportato indietro all'età dell'infanzia e alla tenerezza e rigorosità educativa, con cui ci è stata accanto.
Anche a nome di mio fratello e mia sorella, esprimo un grazie, che sale dal profondo del cuore, per le parole confortatrici che ha voluto inviarci.
La raccomando al Signore, che la accolga al suo regno
Con profonda stima

Don Celso."

Foto ricordo con le figlie Rina e Adriana e il parroco di Acquasparta, Mons. Antonio Cardarelli.

AUGURI VIVISSIMI A ZIA ELENA PER I 100 ANNI DA GIANFRANCO E GIULIANA
Zia Elena, per tutti noi zia Nenetta, è nata ad Acquasparta (Terni), IL 4 LUGLIO 1911, diocesi di Todi Orvieto. L'amministrazione Comunale nella persona del Sindaco, Avv. Roberto Romani, ha consegnato nell'occasione una targa ricordo. La madre Adelaide aveva raggiunto 102 anni.

Foto ricordo di Don Ubaldo con i confratelli della Comunità Salesiana e con i parenti.

Festa nella famiglia salesiana di Ancona

Auguri vivissimi a **DON UBALDO PACIARONI** per il 90° compleanno felicemente festeggiato domenica 17 luglio, a soli pochi giorni dalla celebrazione del 64° anniversario della sua ordinazione sacerdotale (13 luglio 1947). Tutta la comunità si è stretta attorno a lui con tanto affetto e cordiale simpatia, ma soprattutto con la preghiera.

Vi scrivo in riferimento alla lettera della sig.ra Antonella… sinceramente mi trovo d'accordo con lei. La partecipazione a qualsiasi evento cristiano deve essere necessariamente gratis!!!! Ovviamente essendo persone che non vivono di solo spirito e' ovvio che ci rendiamo conto che alcuni eventi hanno bisogno di sostegno economico. Però credo che ognuno di noi debba essere libero di dare ciò che vuole ma soprattutto ciò che può. Il vangelo ce lo insegna… conta più 1 soldo della povera che 1000 del ricco! Mi rendo conto che l'organizzazione di un evento come il Convegno Eucaristico e' un impegno notevole di capitale umano e capitale economico, ma forse mi piace ancora pensare che Gesù' e credo anche il Papa siano per tutti a prescindere da ciò che abbiamo in tasca… Mi scuso per la franchezza forse un po' semplicistica ma anche il vescovo durante un ns. colloquio mi ha detto di parlare con il cuore…

Saluti, Marina

Risponde il direttore

Al di là di piccoli distinguo siamo tutti consapevoli della necessità di mettere a disposizione anima e cuore per un evento senza precedenti, nella nostra diocesi, e che non riusciamo a programmare quando si potrà celebrare di nuovo.

Ad un mese dall'inizio del XXV Congresso Eucaristico Nazionale la preghiera ci aiuti per metterci a disposizione di Cristo per quello che possiamo.

www.congressoeucaristico.it - iscriviti e diventa volontario

L'Agenda pastorale dell'Arcivescovo

(dal 1 agosto al 1 settembre 2011)

Sabato 6 Agosto
NUMANA – *ore 18,00* Parrocchia Cristo Re. Celebrazione S. Messa.
Ore 19,15 "Centro Vacanze" Celebrazione S. Messa.

Domenica 7 Agosto
CAMPOCAVALLO di OSIMO – *ore 11,00* Santuario B.Vergine Addolorata. Celebrazione S. Messa in occasione della Festa del Covo.
MARCELLI di NUMANA – *ore 19,00* Chiesa "Stella Maris". Celebrazione S. Messa.

Giovedì 11 Agosto
FILOTTRANO - *ore 8,00* Monastero S. Chiara. Celebrazione S. Messa.

Lunedì 15 Agosto
PORTONOVO – ore 9,30 Chiesa S. Maria. Celebrazione S. Messa.

Martedì 16 – Domenica 21 Agosto
MADRID - XXVI Giornata Mondiale della Gioventù.

Venerdì 26 Agosto
PASSATEMPO DI OSIMO - *Ore 18,30* Parrocchia S. Giovanni Battista. Celebrazione S. Messa.

Domenica 28 Agosto
CASTELFIDARDO - *ore 18,00* Parrocchia S. Agostino. Celebrazione S. Messa.

Lunedì 29 Agosto
CAMERANO – *Ore 11,00* Parrocchia Immacolata Conc.ne. Celebrazione S. Messa in occasione della Festa di S. Giovanni B.
CROCETTE di CASTELFIDARDO – *ore 21,00* Parrocchia Ss. Annunziata. Celebrazione S. Messa in occasione del 1° anniversario apertura chiesa.

Nel numero scorso l'amico e collega Ottorino Gurgo nel suo articolo che abbiamo intitolato "In val di Susa prevalga la ragione", ad un certo punto verso la fine, scrive:"… l'eccezione, inevitabile di qualche trinariciuto sopravvissuto…". Ci è stato chiesto cosa significasse la parola "trinariciuto".
Trinariciuto - agg. e s. m. (femm. -a) [comp. di tri- e narici]. - Che ha tre narici e ha pertanto caratteri non umani; appellativo polemico con cui, negli anni immediatamente successivi al secondo conflitto mondiale, certa satira e pubblicistica anticomunista indicava, cercando di metterli in ridicolo, i militanti del Partito comunista Italiano, con l'intento di stigmatizzare la presunta estraneità al mondo civile. *Vocabolario della lingua italiana - Treccani- Vol. IV S-Z.*

Un concorso letterario sul Passetto di Ancona

Promuovere la lettura in spiaggia e al tempo stesso offrire un'occasione per declamare il litorale. L'associazione di volontariato Laboratorio Culturale lancia il concorso letterario sul tema "Il Passetto di Ancona", in collaborazione con la I Circoscrizione del Comune e lo stabilimento "Il Valentino". La partecipazione è riservata a chi usufruisce, almeno una volta, dell'iniziativa "Libri d'A/mare", il servizio di prestito libri attivato dalla onlus presso il litorale del Passetto, dalle ore 10,30 alle 13,00 fino al 13 agosto, per offrire ai bagnanti libri per adulti e ragazzi dalla fornita biblioteca dell'associazione. Assieme ai libri saranno infatti distribuiti regolamento e scheda di iscrizione del concorso, che è per brevi lavori inediti, sia in prosa sia in poesia, della lunghezza massima di 5.000 battute (esclusi gli spazi). Gli elaborati devono pervenire al Laboratorio Culturale, in via Cialdini 23, 60122 Ancona, entro il 13 agosto, in forma cartacea e, possibilmente, su supporto informatico, oppure possono essere consegnati al banco del prestito libri. I lavori saranno selezionati da un'apposita giuria, designata dall'associazione e dalla I Circoscrizione. I primi tre classificati della sezione Prosa e i primi tre della sezione Poesia saranno premiati nel corso di una manifestazione pubblica, in data ancora da definirsi, nella seconda metà del mese di agosto.
Per info: tel. 071 2071725
anconaculturale@tin.it

CAPOGROSSI
DAL 1968
assicurazioni
GRUPPO CATTOLICA ASSICURAZIONI
Dal 1968 garantiamo soluzioni adeguate ai rischi del vivere e dell'intraprendere
Cattolica - DuomoUnione - Cattolica Previdenza
Agente Generale di Ancona - Dott. Daniele Capogrossi
Direzione: Via Caduti del Lavoro, 2 - Ancona Tel. 0715029001 fax 0715029031
Filiale Centro: Via Marsala, 13 - Ancona Tel. 0715029050 fax 071202198
Filiale Camerano: Via Garibaldi, 87 - Tel 07195149 fax 07195639
e-mail info@capogrossi.com

ANCONA
Conferenza Episcopale Italiana
3-11
SETTEMBRE
duemilaundici
vi aspettiamo
ANCONA
FABRIANO
LORETO
JESI
XXV CONGRESSO EUCARISTICO NAZIONALE - METROPOLIA ANCONA OSIMO
Segreteria Generale
via Colle Ameno, 5 60126
Torrette di ANCONA
tel:07128 555 1 - fax:071 28 555 70
www.congressoeucaristico.it
info@congressoeucaristico.it
Posteitaliane
Signore da chi andremo?
XXV CONGRESSO EUCARISTICO NAZIONALE
Ancona 3-11 settembre 2011
REGIONE MARCHE
Provincia di Ancona
Comune di Ancona